M
1503
.G485
M3
1924
MUSIC

MUSIC - UNIVERSITY OF TORONTO
3 1761 11572656 4

Digitized by the Internet Archive
in 2023 with funding from
University of Toronto

https://archive.org/details/mesemarianobozze00gior

UMBERTO GIORDANO

MESE MARIANO

CASA MUSICALE SONZOGNO - MILANO

MESE MARIANO

BOZZETTO LIRICO IN UN ATTO

VERSI DI

SALVATORE DI GIACOMO

MUSICA DI

UMBERTO GIORDANO

Riduzione per Canto e Pianoforte

DI

RAFFAELE DELLI PONTI

Nuova edizione

N. 1565

CASA MUSICALE SONZOGNO di PIERO OSTALI

MILANO - VIA BIGLI, 11

ROMA - NAPOLI - PALERMO

LIBRERIA MUSICALE
VIA GORANI 6
MILANO
GALLINI

Per il noleggio dei materiali e la rappresentazione dell'opera
rivolgersi alla

CASA MUSICALE SONZOGNO - S. A.

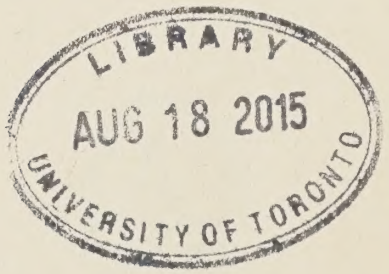
Via Bigli, 11 - Milano

Proprietà esclusiva per tutti i paesi.

Depositato a norma dei trattati internazionali.
Tutti i diritti di edizione, esecuzione, rappresentazione, riproduzione,
traduzione, trascrizione, diffusione, televisione, ecc. sono riservati.

Proprietà della Casa Musicale Sonzogno di Pietro Ostali - Milano

Copyright 1910 by Edoardo Sonzogno
New Copyright 1924 by Casa Musicale Sonzogno



UMBERTO GIORDANO

MESE MARIANO

LE PERSONE

CARMELA

LA CONTESSA

IL RETTORE DON FABIANO

LA SUPERIORA SUOR PAZIENZA SUOR CELESTE SUOR CRISTINA SUOR AGNESE SUOR MARIA	Figlie della Carità dette Monache Francesi

LA BAMBINA VALENTINA

Suore. — Il servo della Contessa — Bambini dell' **Asilo Infantile** *dell'Albergo dei Poveri.*

LA SCENA

A Napoli, a' giorni nostri.

L'Asilo Infantile, annesso al **Reale Albergo dei Poveri**, è affidato alle così dette « Monache Francesi. » Costoro non si occupano se non d' accogliere per poche ore una parte dei piccoli ricoverati nell'**Albergo** stesso, la quale, ogni giorno invia alle scuole dell'abbecedario e alla ricreazione nel giardino la Direzione dell'**Albergo dei Poveri.** Questo grandioso edifizio, fatto costruire in Napoli da Carlo III, accoglie non meno di tremila poveri, tra vecchi e bambini. Alle bambine le suore danno lezioni nelle classi elementari e insegnano a ricamare, a cucire e a fabbricar fiori di carta: dei maschietti, che hanno le loro camerate in un'altra parte dell'edificio, le suore stesse sono incaricate d'una certa sorveglianza e d'una educazione rudimentale. Ma esse non possono precisamente, per il gran numero di quei bambini e il loro movimento continuo, rispondere e dar conto di ciascuno di loro: tanti nuovi entrano, tanti escono dall'**Albergo,** tanti sono accolti nella lontana infermeria.

La scena segue nel vasto cortile dell'**Asilo Infantile,** un cortile settecentesco, pieno di luce e di gaiezza.

A destra dello spettatore è l'entrata alle scuole: la porta è aperta, e, di profilo, si vedono i banchi degli scolaretti, e su' banchi si vede un Crocefisso, attaccato alla parete. Più verso lo spettatore, e pur a destra, è l'uscio della portineria, la cui facciata pur guarda il vasto cortile. A sinistra dello spettatore è la chiesetta dell'**Albergo dei Poveri:** una breve scala, dalle balaustre di marmo, conduce alla porta della chiesa.

Il cortile termina in una bella terrazza e la terrazza affaccia sul giardino dell'**Albergo.** Napoli appare nel lontano e si dilegua sul cielo turchino: appare la linea del Vesuvio, appaiono le case sulla riva, i piccoli campanili a mattonelle colorate e luccicanti, il verde delle colline: e tutto è bagnato dalla serena luce di un bel pomeriggio di maggio. Sulla balaustra marmorea della terrazza è piantata una statua di S. Gennaro, patrono della città. Il Santo stende la mano destra verso il Vesuvio, come per arrestare il suo furore. Tutto è lieto. Su per i cancelletti della chiesa, sul muro della portineria, su per la balaustra della terrazza si arrampicano l'edera e le campanule: da qualche ascoso rosaio attingono la bianca balaustra le rose gialline.

Il tramonto è prossimo

Alla memoria
del mio
amato Suocero

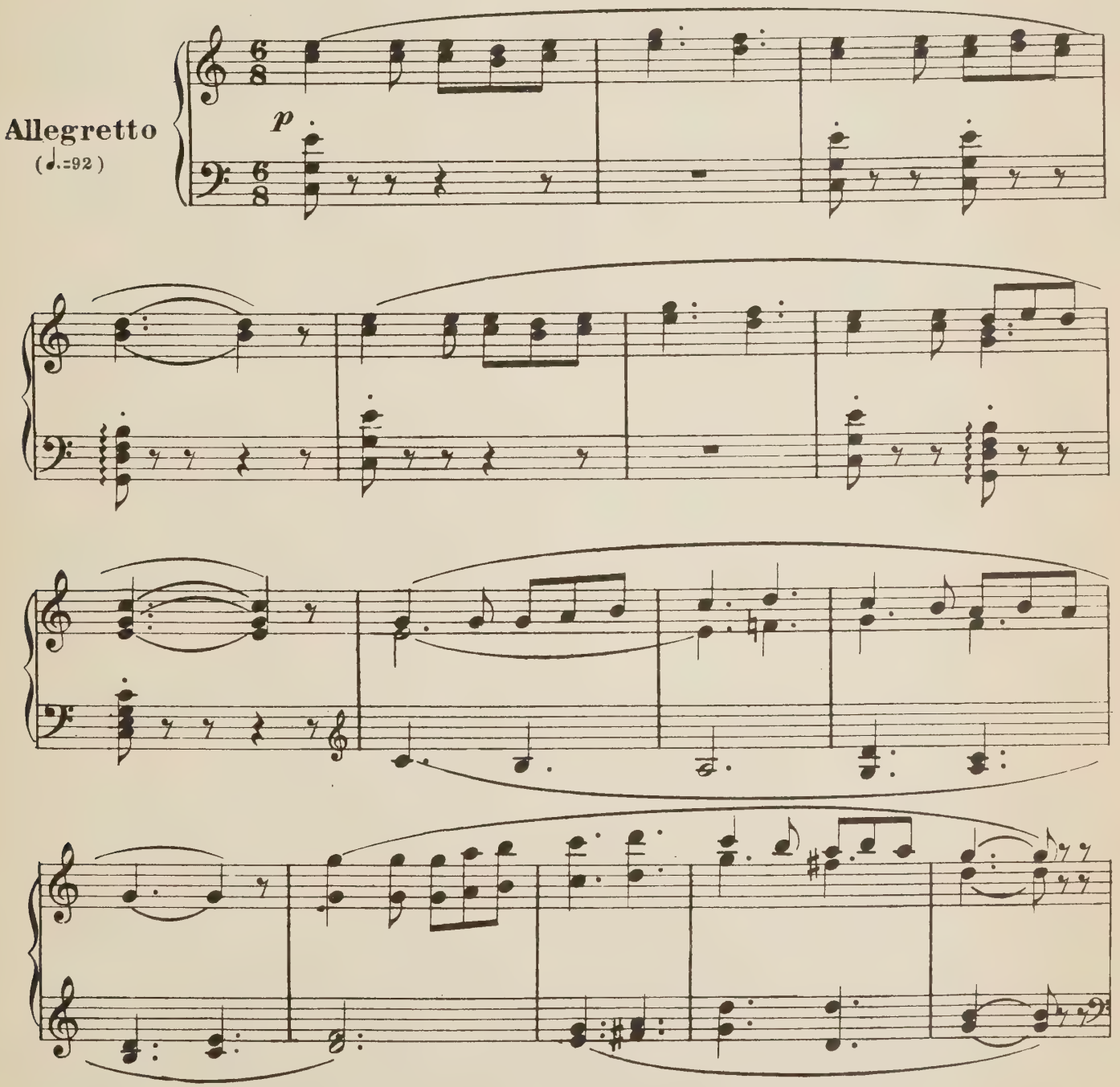
MESE MARIANO

ATTO UNICO

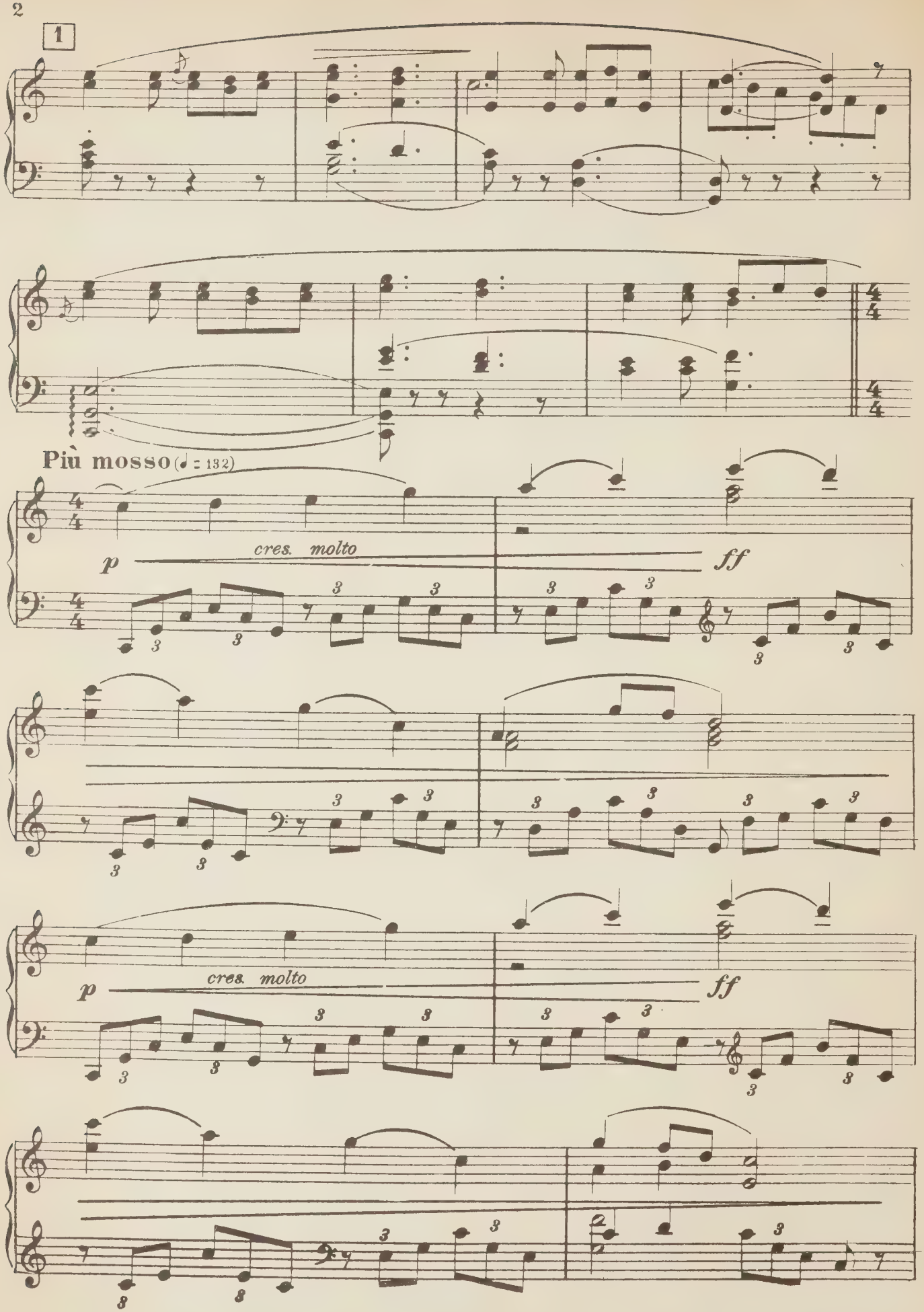
La tela si leva. — Quasi in mezzo alla scena un gruppetto di bambini che si tengono per mano, gira allegramente e canta. Sulla sinistra dello spettatore altri bimbi giocano a saltar la corda. *Suor Celeste* è presso di loro e li sorveglia, in piedi, lavorando a un merletto.

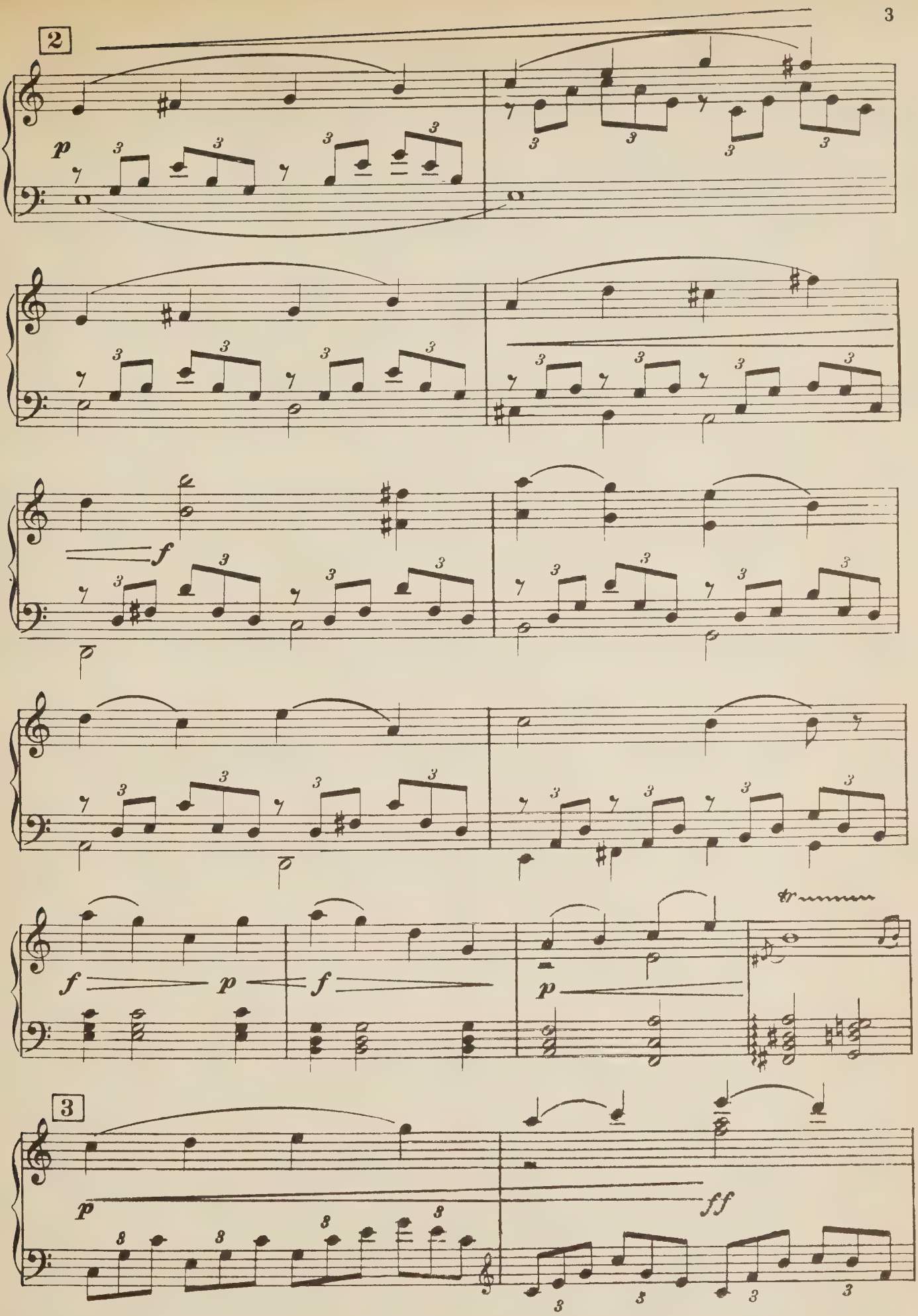
La porta del corridoio delle scuole è aperta. A una tavola che sta quasi davanti all'entrata delle scuole è seduta *Suor Agnese*. Ha davanti le forbici e un gomitolo: cuce un grembialino bianco: ha inforcato gli occhiali. Qualche registro, molte carte, un calamaio, un piccolo crocefisso e un vasetto di fiori son pure su quella tavola. Accanto alla porta del corridoio delle scuole è la campanella: la sua fune pende davanti a un di quegli stipiti.

U. GIORDANO

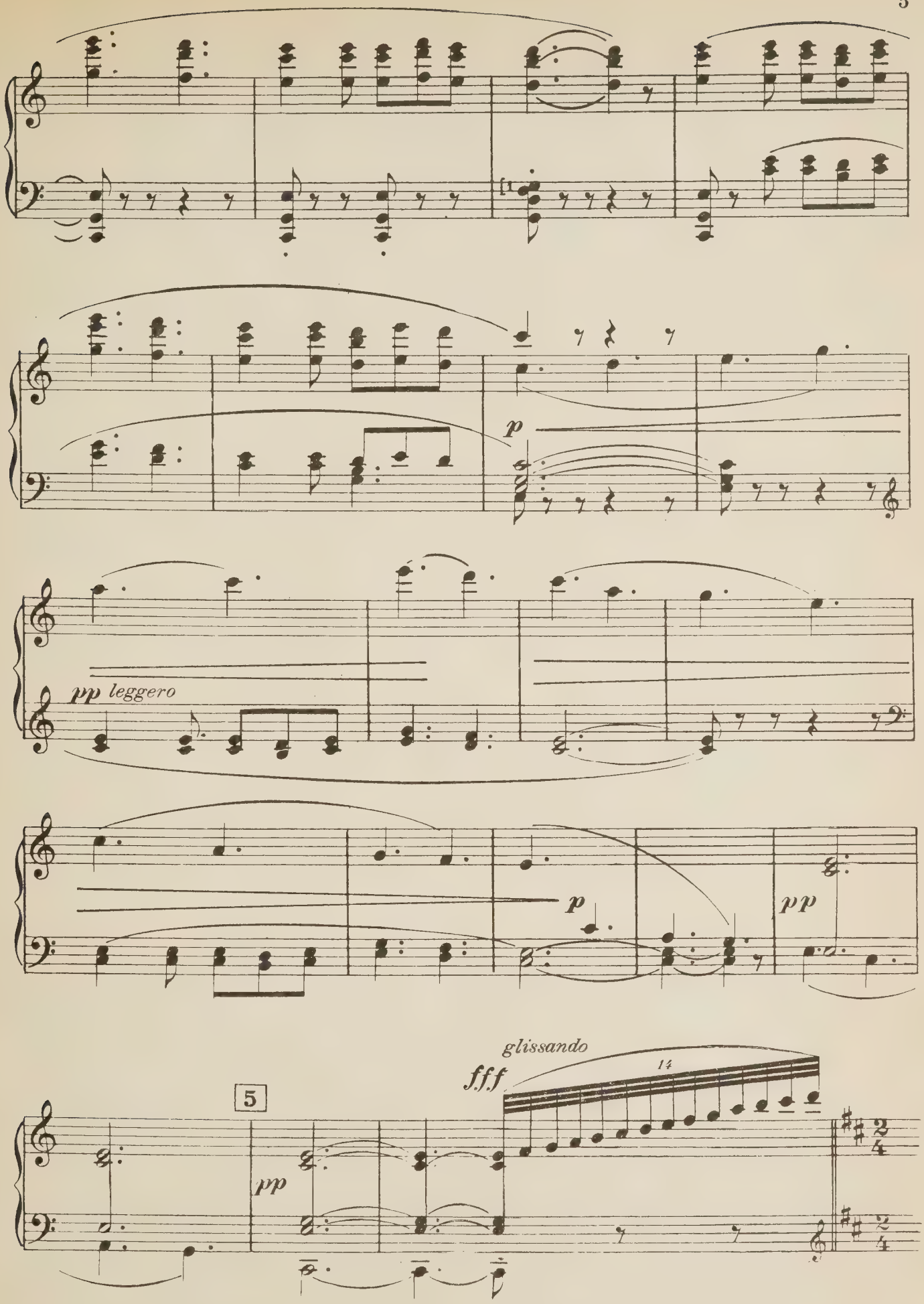


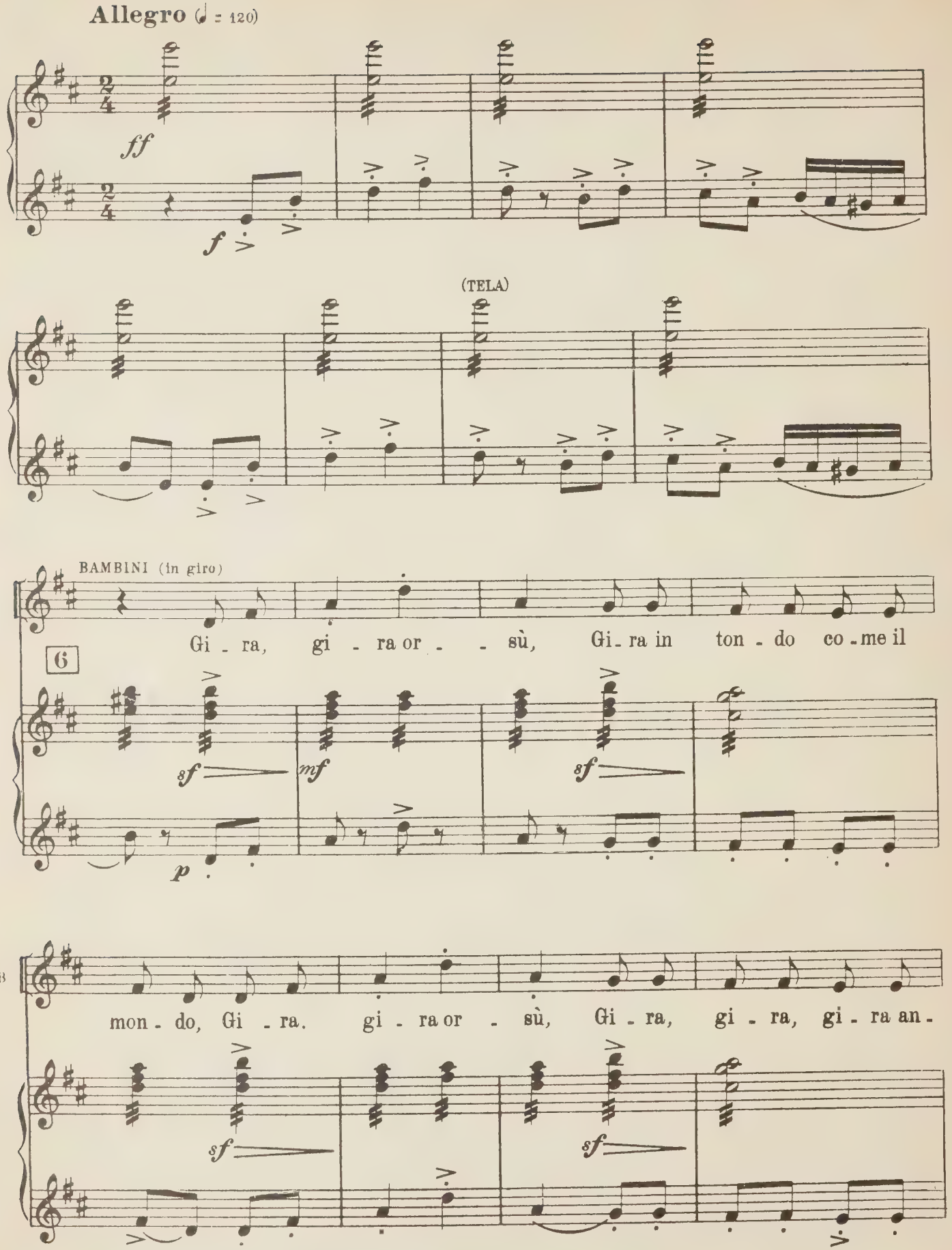
Tutti i diritti d'esecuzione, rappresentazione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.
Proprietà della Casa Musicale SONZOGNO di PIERO OSTALI - Milano
Copyright 1910 by Edoardo Sonzogno.

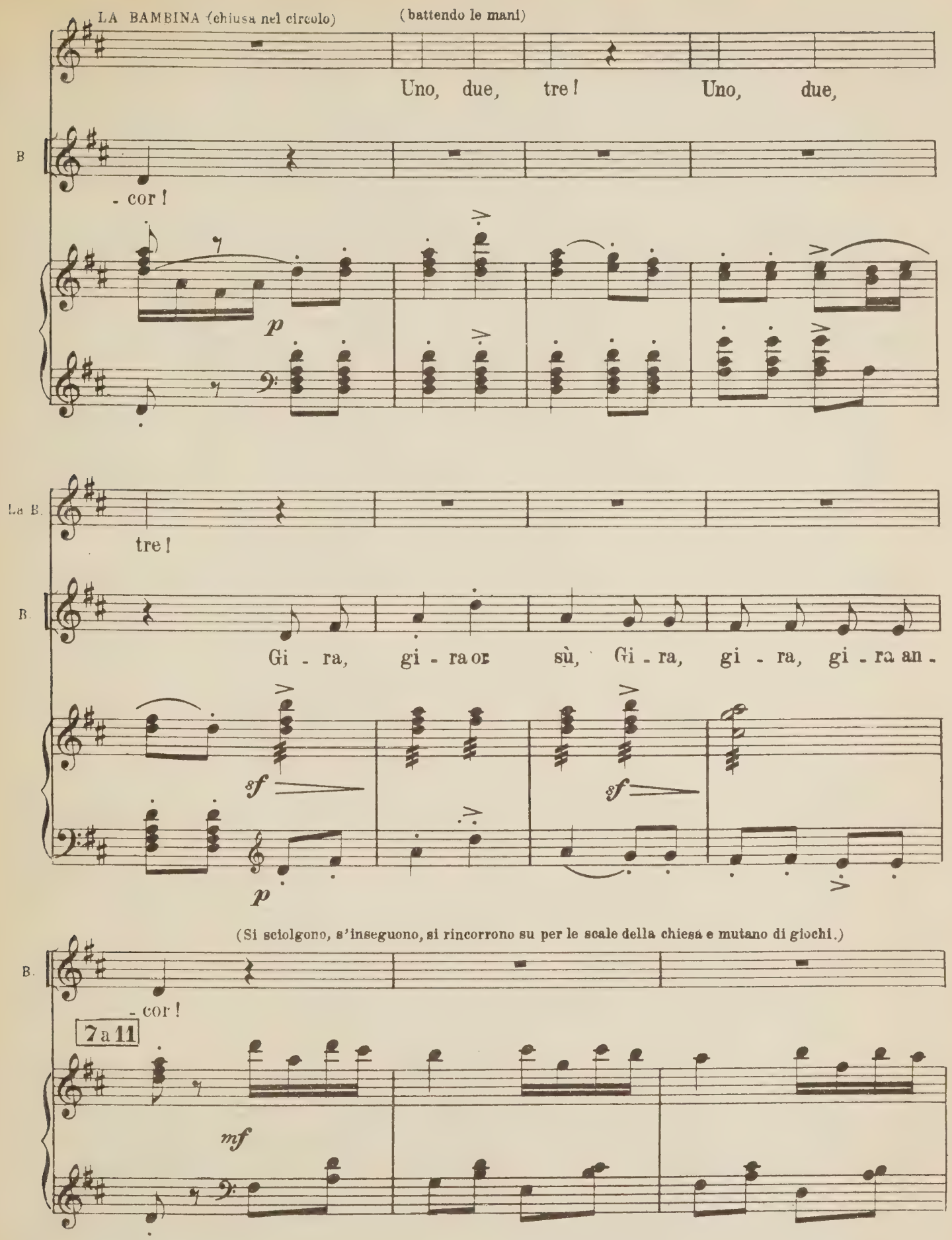

1
Più mosso (♩ = 132)
p
cres. molto
ff
p
cres. molto
ff

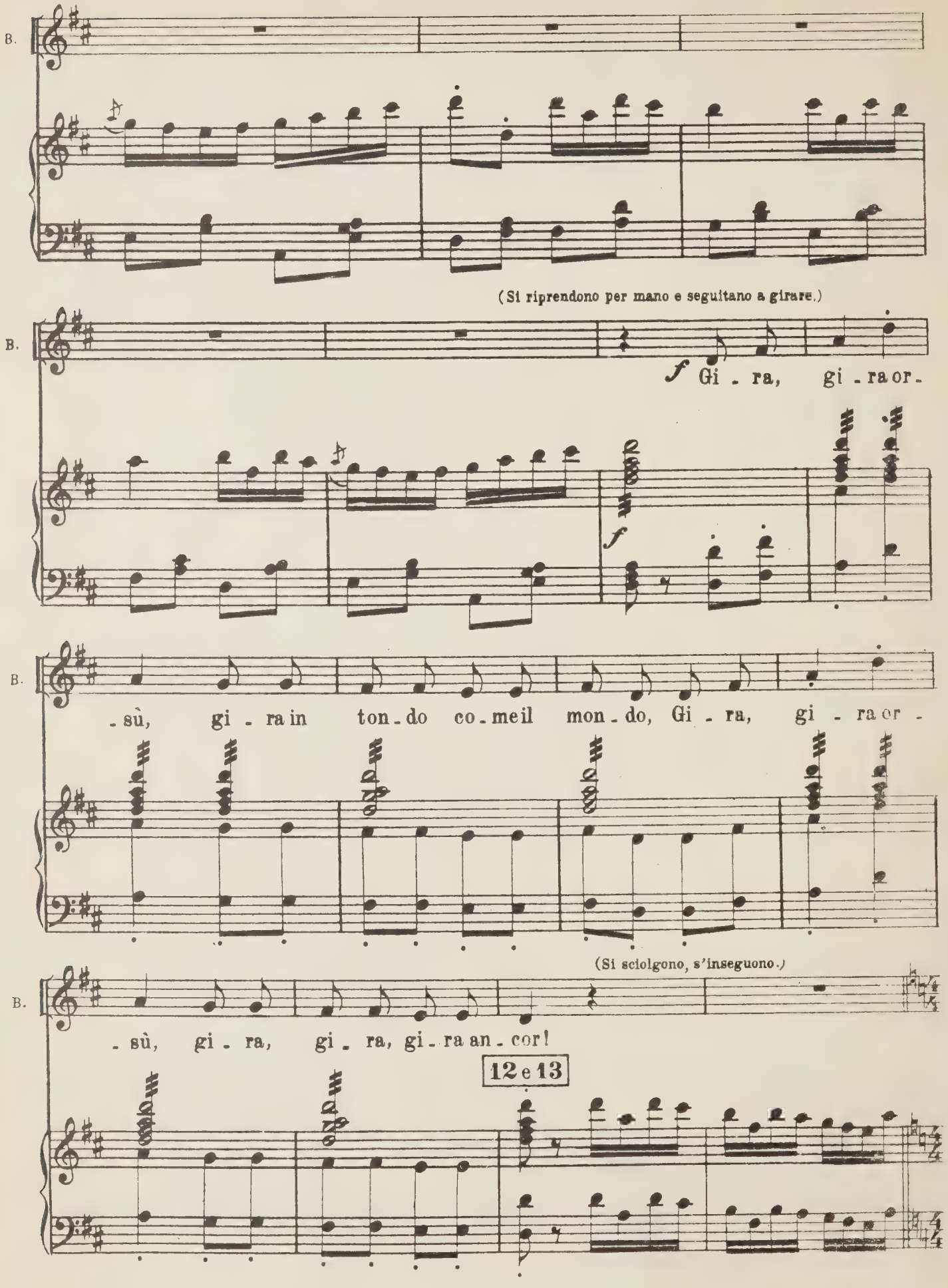

2
p
f
p
f
p
f
p
tr
3
p
ff

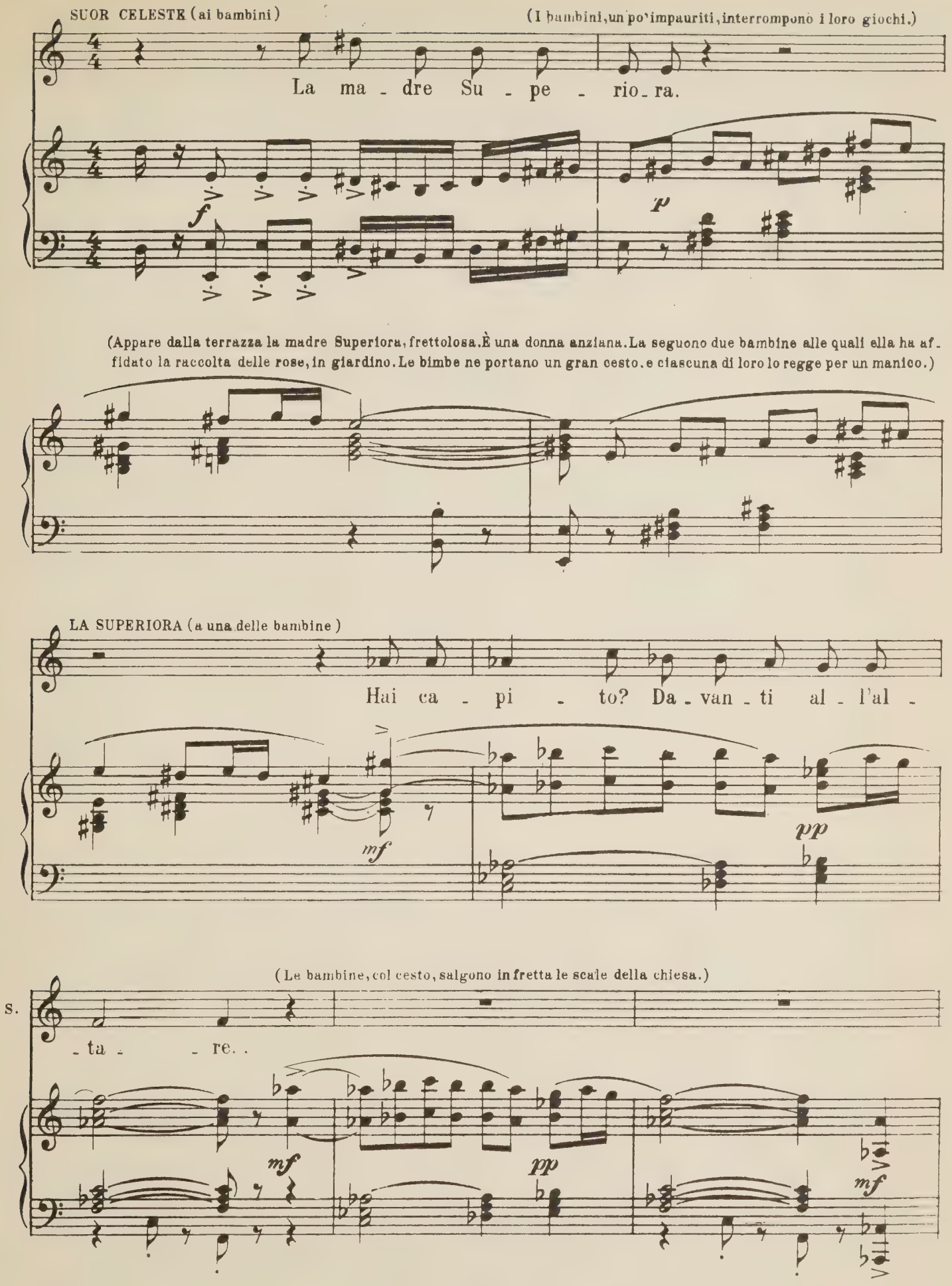
Rall.
dim.
p
I° tempo
p
p
f.
p
f
p
f
4
p

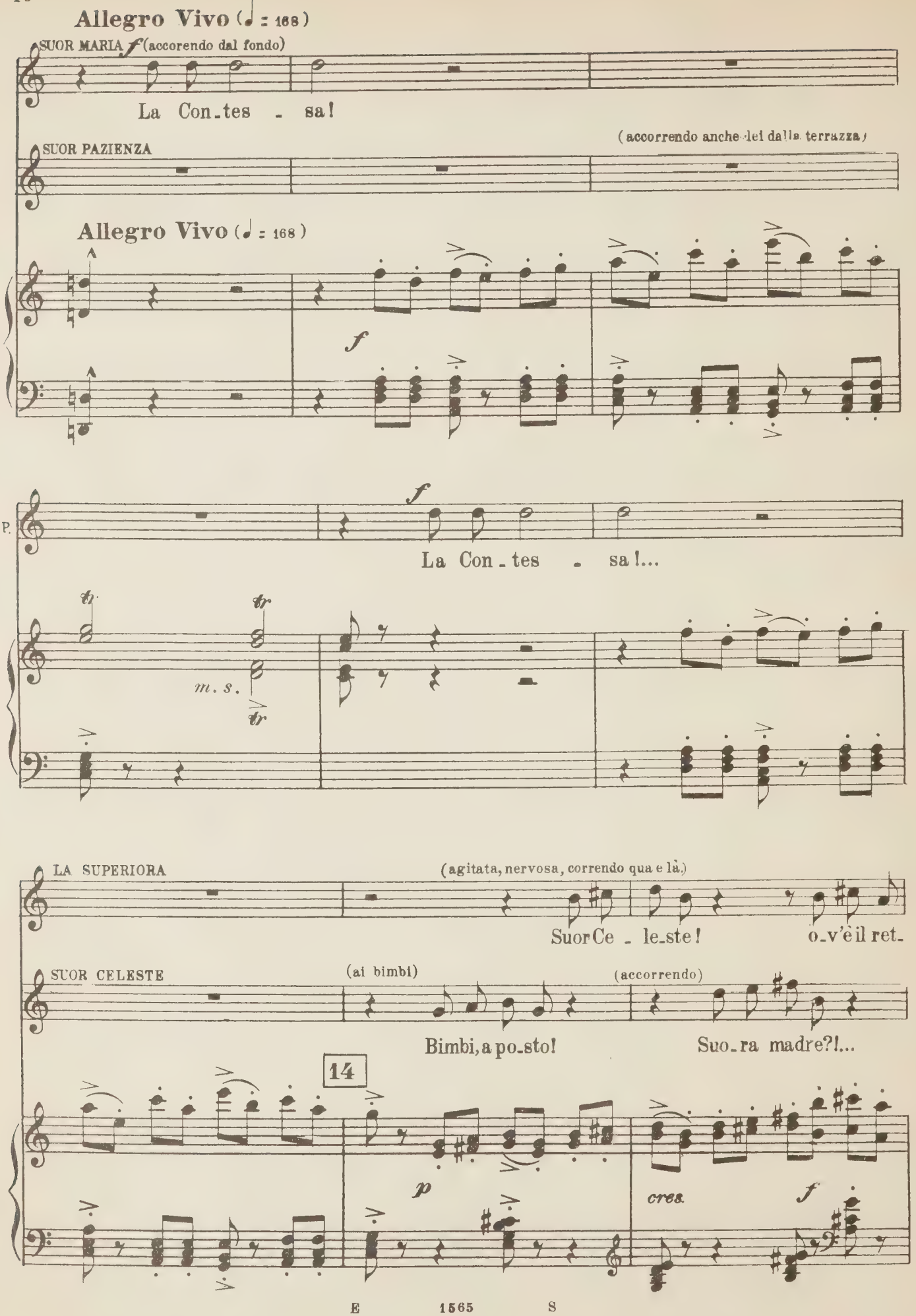

p
pp leggero
p
pp
glissando
fff
14
5
pp


Allegro (♩ = 120)
ff
f
(TELA)
BAMBINI (in giro)
Gi - ra, gi - ra or - - sù, Gi - ra in ton - do co - me il
6
sf
mf
sf
p
8
mon - do, Gi - ra. gi - ra or - sù, Gi - ra, gi - ra, gi - ra an -
sf
sf

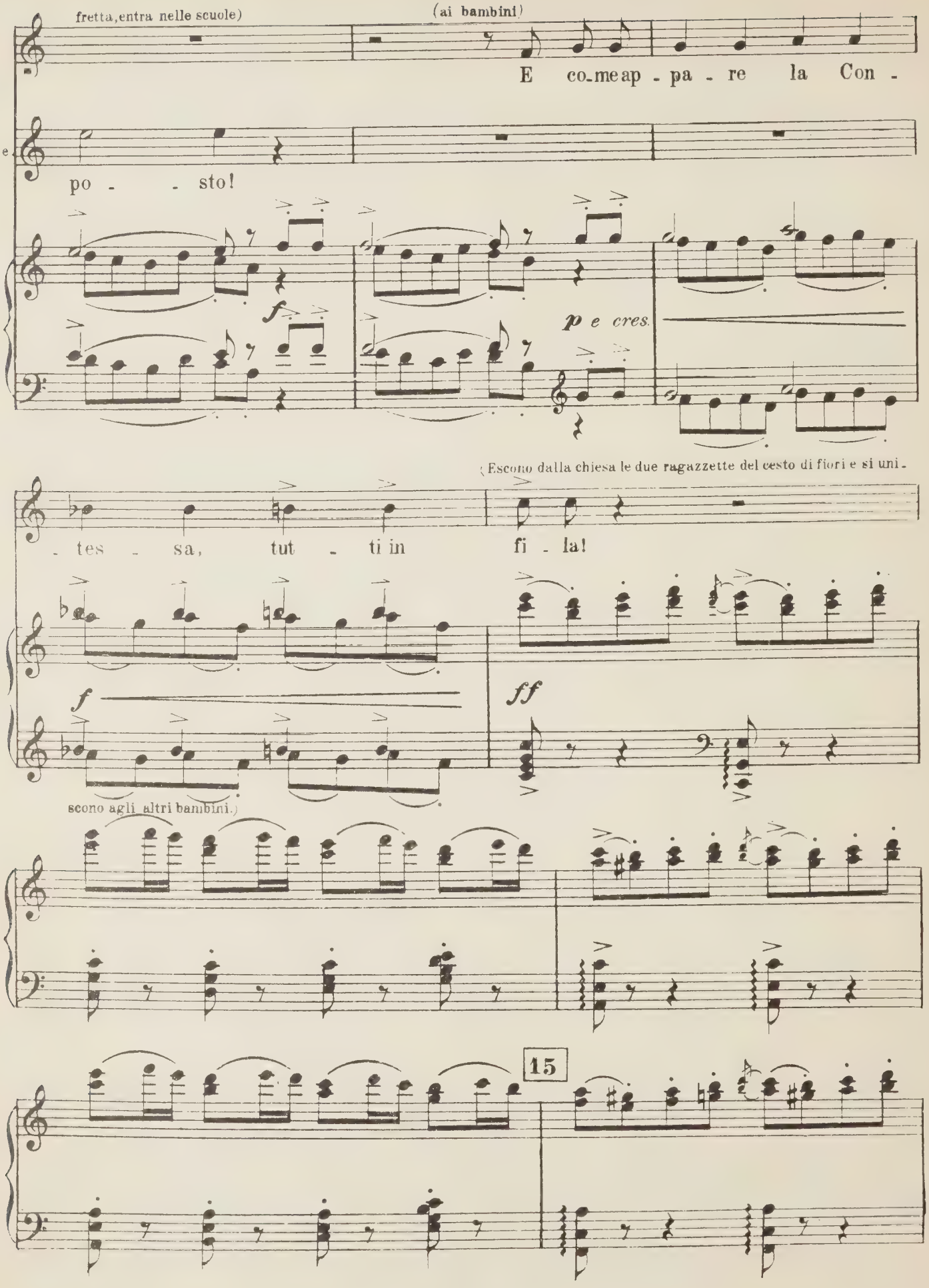

LA BAMBINA (chiusa nel circolo)
(battendo le mani)
Uno, due, tre! Uno, due,
B.
- cor!
p
La B.
tre!
B.
Gi - ra, gi - ra or sù, Gi - ra, gi - ra, gi - ra an -
sf
sf
p
(Si sciolgono, s'inseguono, si rincorrono su per le scale della chiesa e mutano di giochi.)
B.
- cor!
7 a 11
mf


B.
(Si riprendono per mano e seguitano a girare.)
f Gi - ra, gi - ra or -
- sù, gi - ra in ton - do co - me il mon - do, Gi - ra, gi - ra or -
(Si sciolgono, s'inseguono.)
- sù, gi - ra, gi - ra, gi - ra an - cor!
12 e 13


SUOR CELESTE (ai bambini)
(I bambini, un po' impauriti, interrompono i loro giochi.)
La ma - dre Su - pe - rio - ra.
f
p
(Appare dalla terrazza la madre Superiora, frettolosa. È una donna anziana. La seguono due bambine alle quali ella ha affidato la raccolta delle rose, in giardino. Le bimbe ne portano un gran cesto, e ciascuna di loro lo regge per un manico.)
LA SUPERIORA (a una delle bambine)
Hai ca - pi - to? Da - van - ti al - l'al -
mf
pp
(Le bambine, col cesto, salgono in fretta le scale della chiesa.)
S.
- ta - - re. .
mf
pp
mf


Allegro Vivo (♩ = 168)
SUOR MARIA f (accorendo dal fondo)
La Con_tes - sa!
SUOR PAZIENZA
(accorrendo anche lei dalla terrazza)
Allegro Vivo (♩ = 168)
f
S.P.
f
La Con_tes - sa!...
tr
m. s.
LA SUPERIORA
(agitata, nervosa, correndo qua e là.)
Suor Ce_le_ste! o_v'è il ret_
SUOR CELESTE
(ai bimbi)
(accorrendo)
Bimbi, a po_sto!
Suo_ra madre?!...
14
p
cres.
f

(Gran movimento: confusione. La superiora è agitatissima.)
S
- to re?
S.Ce.
Ha fi - ni - to la dot - - tri - na e o - ra vie - ne... si ri -
p
(a Suor Pazienza)
Suor Pa - zien - za! Per fa - vo - re, quel - la so - li - ta pol -
S.Ce.
- ve - ste...
poco sf
p
dim.
pp
(Suor Pazienza correndo entra nelle scuole)
(Suor Maria pur in
S
- tro - na!... Suor Ma - ri - a! L'appoggia - pie - - di!
S.Ce.
Bimbi, a
poco sf
dim.


fretta, entra nelle scuole)
(ai bambini)
S
E co_me ap - pa - re la Con -
S Ce.
po - - sto!
f
p e cres.
(Escono dalla chiesa le due ragazzette del cesto di fiori e si uni-
- tes - sa, tut - ti in fi - la!
f
ff
scono agli altri bambini.)
15

LA SUPERIORA (prende i fiori

Va - len -

SUOR CELESTE (ai bambini)

At - ten - ti!

SUOR AGNESE

Presto!

SUOR MARIA (accorrendo dalle scuole con tra le mani l'appoggiapiedi e un mazzo di fiori)

Ec - co il bouquet!..

m.d.

pp

da Suor Maria.)

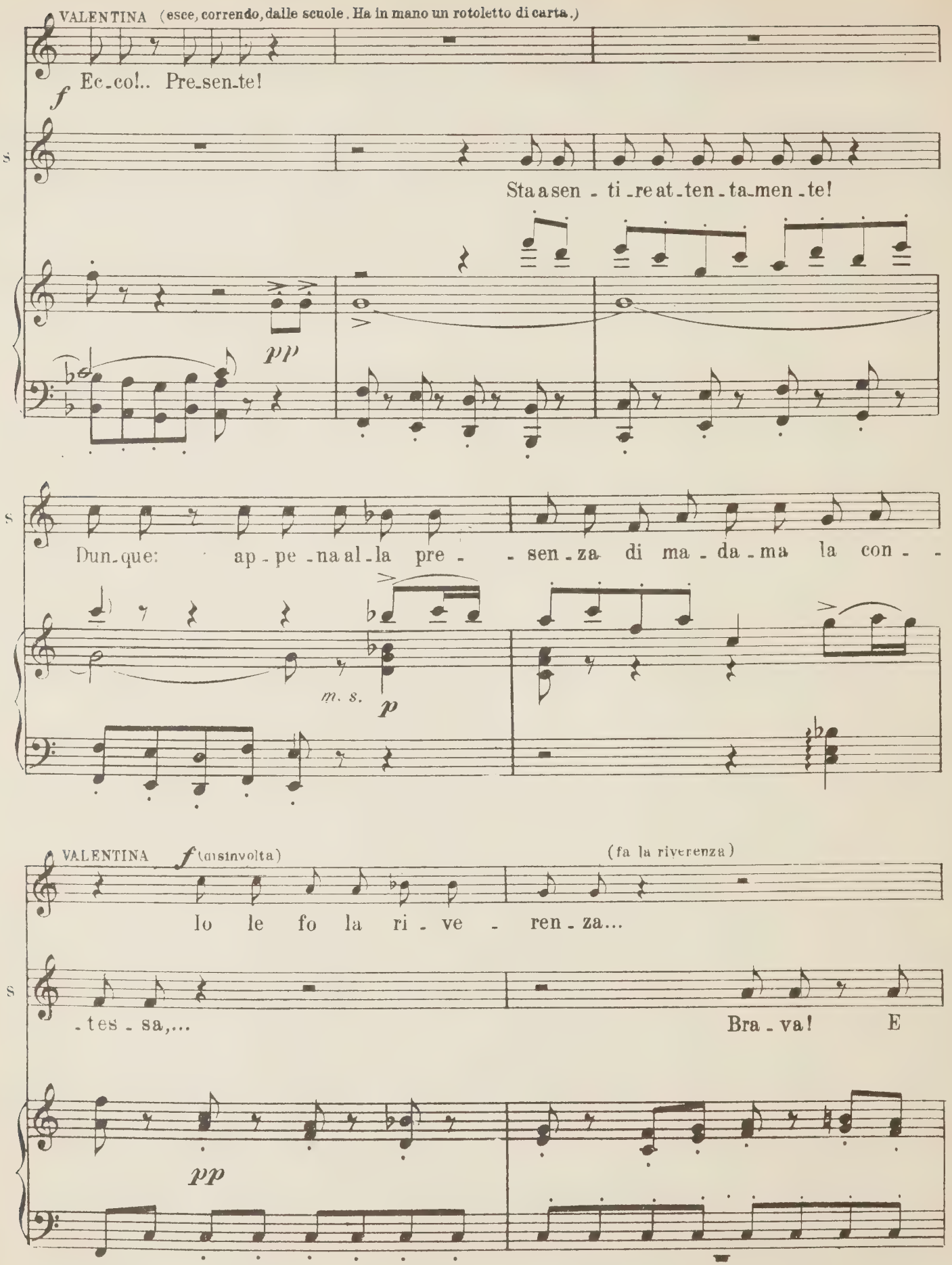
S - ti - na!.. O - v'è?...

(cercando una bambina)

S. Ce. Do - v'è?.. Va - len - ti - na!...

f

pp


VALENTINA (esce, correndo, dalle scuole. Ha in mano un rotoletto di carta.)
f
Ec-co!.. Pre-sen-te!
Sta a sen - ti - re at - ten - ta - men - te!
pp
Dun-que: ap - pe - na al - la pre - - sen - za di ma - da - ma la con - -
m. s.
p
VALENTINA f (disinvolta)
(fa la riverenza)
lo le fo la ri - ve - ren - za...
- tes - sa,...
Bra - va! E
pp

(facendo l'atto con la mano sinistra)
V
Le of - fro i fio - ri...
S
do - po...
(correggendo)
Con la de - stra!
V
(le prende la sinistra)
(gliela poggia sul petto)
S
La si - ni - stra te la met - ti qui sul
V
qui sul pet - to...
S
pet - to...
E le re - ci - ti il so -

(La superiora accorre sulla terrazza. Suor Celeste si è posta di faccia a' bambini, che stanno, in fila, nella sinistra. A capo fila, è Valentina, coi fiori in mano. - Momento di viva aspettazione. Si sentono le voci di coloro che arrivano sulla terrazza. I bambini zu-

S

-net-to.

16

f

ff

riosi, si voltano tutti verso la terrazza e fra loro è un pispiglio, un mormorio di curiosità.) **Allegretto** (♩ = 108)

SUOR CELESTE

(portando la battuta)

A-van-ti!

Allegretto (♩ = 108)

stent.

(Subito appaiono sulla terrazza e muovono verso il proscenio la superiora, la contessa, le altre suore. La contessa è seguita

CORO BAMBINI

Sia - mo pic - ci - - ni, Ma..... cre-sce - re - - mo!

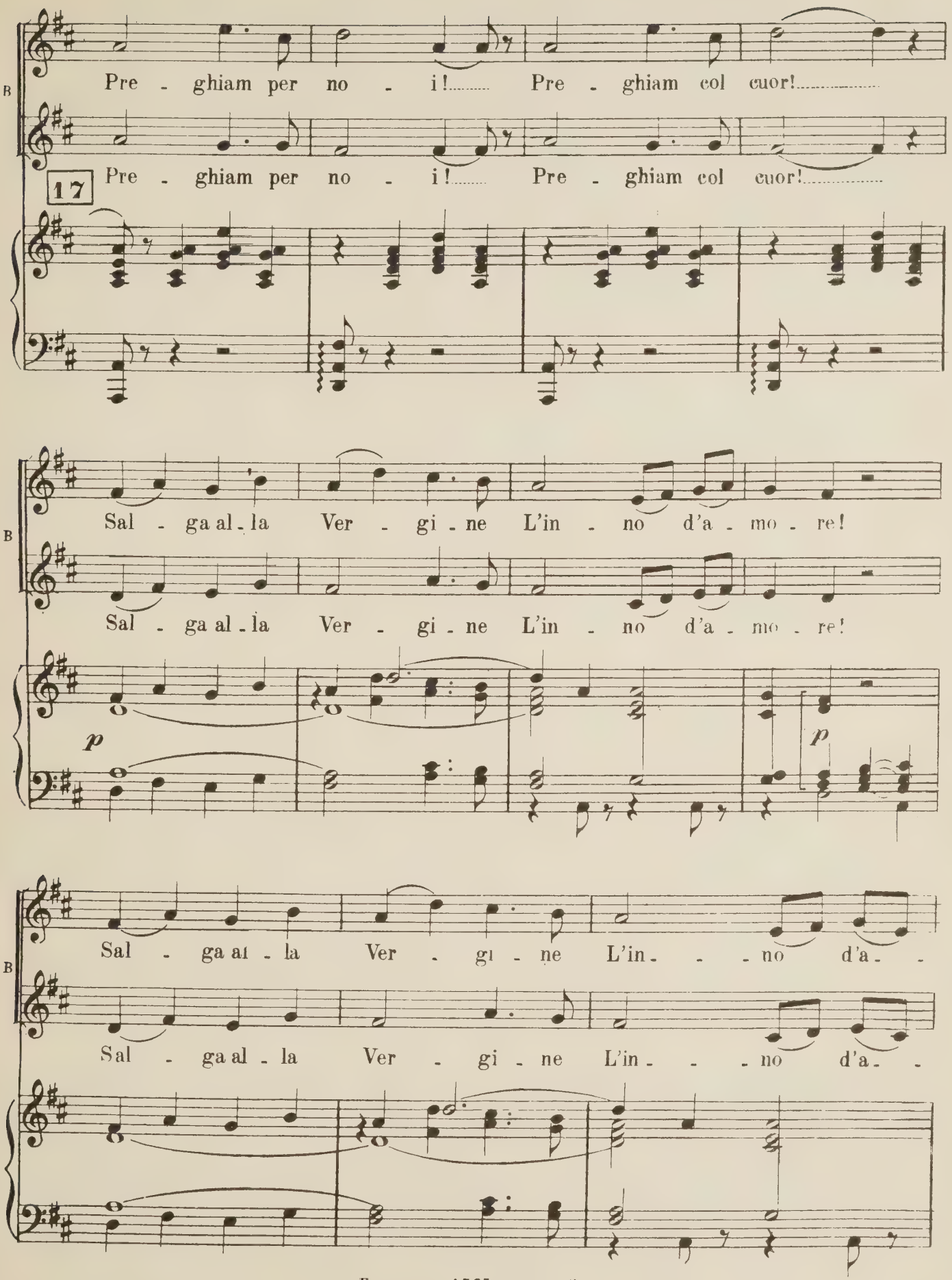
mf

da un servo in livrea che porta un enorme scatolo. La superiora le fa strada. Valentina offre il *bouquet* alla contessa.

B

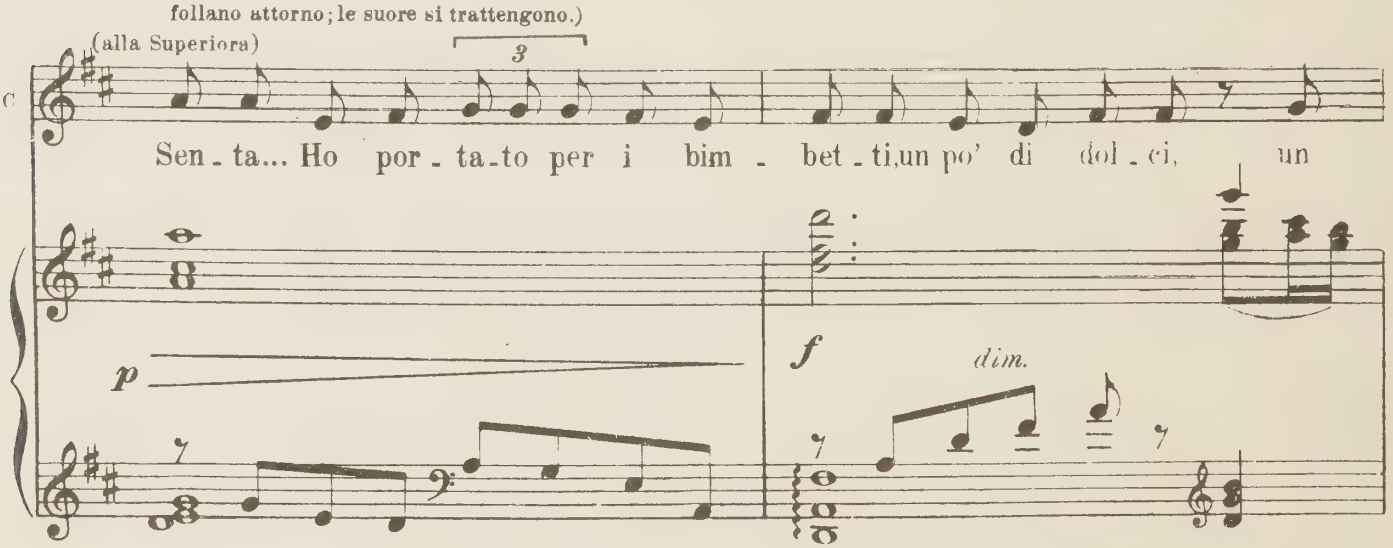
Sem - pre a - me - re - - mo Dio e la vir - tù!

p

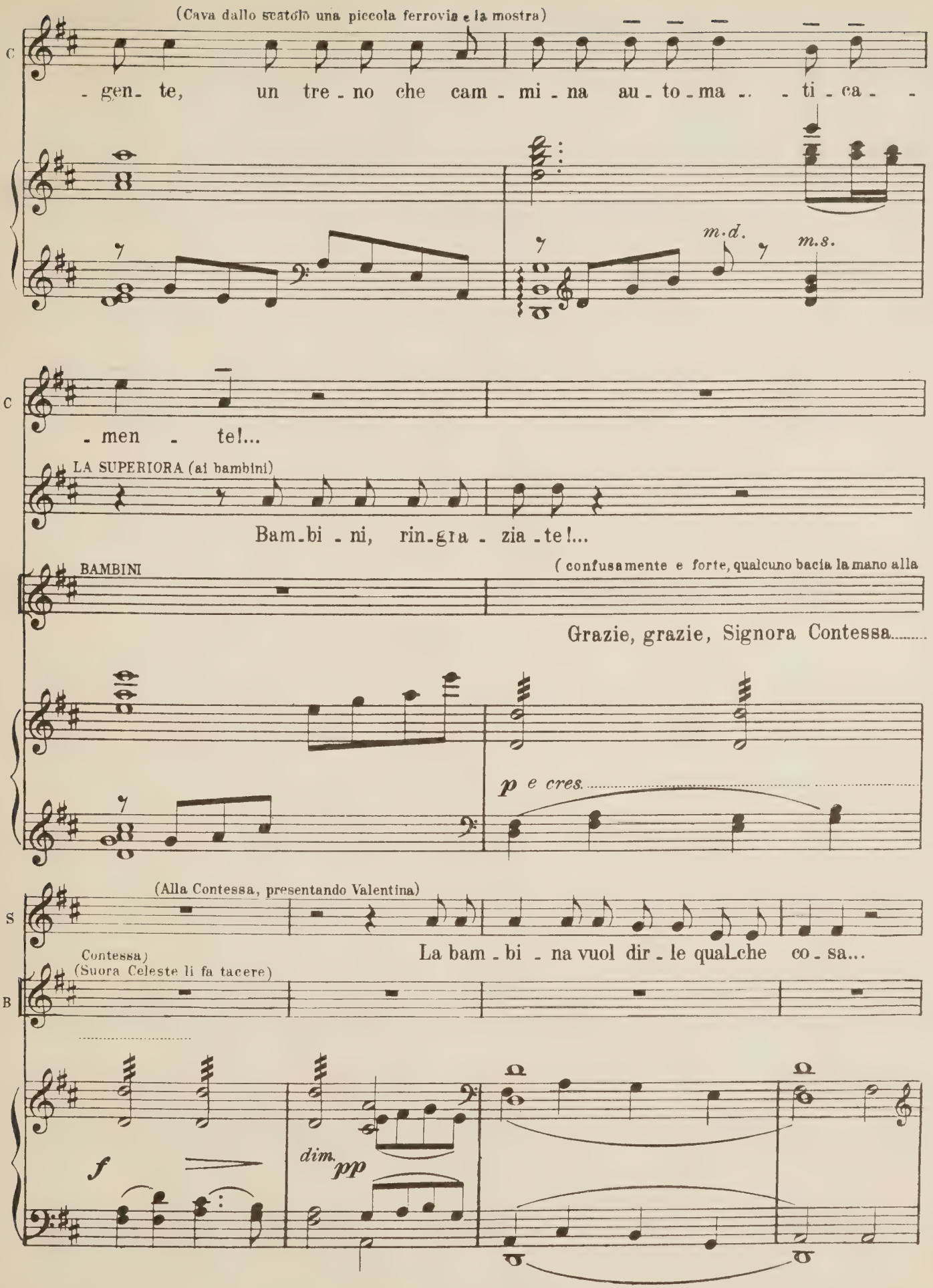

B
Pre - ghiam per no - i! Pre - ghiam col cuor!
17
Pre - ghiam per no - i! Pre - ghiam col cuor!
Sal - ga al - la Ver - gi - ne L'in - no d'a - mo - re!
Sal - ga al - la Ver - gi - ne L'in - no d'a - mo - re!
p
p
Sal - ga al - la Ver - gi - ne L'in - - - no d'a - -
Sal - ga al - la Ver - gi - ne L'in - - - no d'a - -

(Si mette a sedére nella poltrona. Tutti un po' le si affaccendano attorno. Suor Pazienza le fa scivolare sotto i piedi l'appoggiapiedi. La contessa, molto soddisfatta, sorride a tutti, poi fa un cenno al suo servitore e costui

s'avanza e le presenta lo scatolo di dove lei, man mano, cava dolci, sacchettini di confetti e giocattoli. I bambini le si affollano attorno; le suore si trattengono.)



(Passa i doni alle suore, man mano)


(Cava dallo scatolo una piccola ferrovia e la mostra)
C
- gen- te, un tre - no che cam - mi - na au - to - ma - - ti - ca - -
m.d.
m.s.
C
- men - te!...
LA SUPERIORA (ai bambini)
Bam-bi - ni, rin-gra - zia - te!...
BAMBINI
(confusamente e forte, qualcuno bacia la mano alla
Grazie, grazie, Signora Contessa.....
p e cres.
(Alla Contessa, presentando Valentina)
S
La bam - bi - na vuol dir - le qualche co - sa...
Contessa)
(Suora Celeste li fa tacere)
B
f
dim.
pp

VALENTINA

(mentre la Contessa si rigira dalla sua parte e le suore fanno *Psssst!* a' ragazzi che s'aggruppano in fondo, fa la riverenza e recita il sonetto.)

Alla nobile e ornata signora,
Che rifulge per cor così eletto,
E che ancora una volta ci onora,
Torni grato il presente sonetto.

(Porge alla contessa il sonetto, un rotoletto di carta legato con un nastrino. In questo, il rettore esce dalla chiesa e si sofferma, sorridendo, compiaciuto, al sommo della scala.)

Tutti, tutti, ogni bimbo, ogni suora,
Ci sentiamo la gioia nel petto!

19

sf *pp* *seguendo la declamazione*

pp

(La Contessa approva, ammirata, commossa)

Oggi è lieta la nostra dimora!
Oggi è giorno di gaudio e d'affetto!

Splende il sol! Sulla terra ogni fiore
Si colora, ed olezza ancor più!

E, dal Ciel, il Divino Creatore
Tutti noi benedice quaggiù!

E con noi benedice il fervore
Della vostra pietosa virtù!

(Riverenza)

All.° brillante (♩ = 116)

LA CONTESSA

Ma bra - va! Bra - va!

All.° brillante (♩ = 116)

ff

(Valentina le si accosta: ella l'abbraccia e la bacia)
Bra - va!
E che
splen - di - do so - net - to! E che for - ma!
LA SUPERIORA
È del ret - -
(Vede il rettore, che dall'alto della
Ma è ma - gni - fi - co! È per - fet - to!
(si volta verso la chiesa)
- to - re...
scala le si inchina profondamente e non ha il coraggio di venire avanti.)
Bra - vo!... Bra - vo!... U - no splen - do - re! Ven - ga.
20
mf
p

(Il rettore si appressa alla contessa con profondi inchini, tutto modesto e cerimonioso. La contessa gli stende la mano: egli, galantemente, glie la bacia.)

C

ven - ga, don Fa - - bia - no! Vo - glio strin - ger - le la

mf

C

ma - no!... Che di - ce!

IL RETTORE (con comicità)

M'a - vrà per - do - na - to... I -

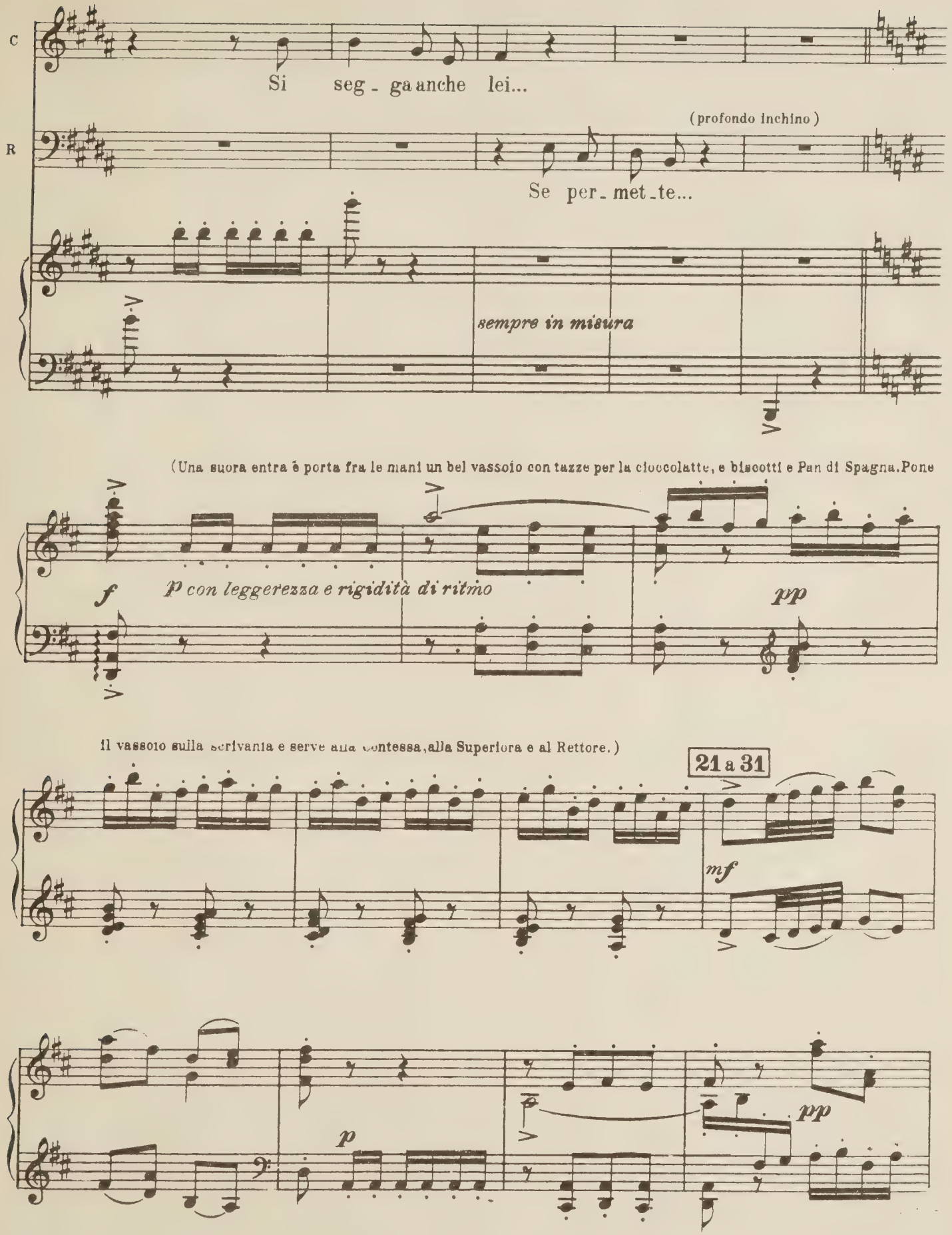
p *f*

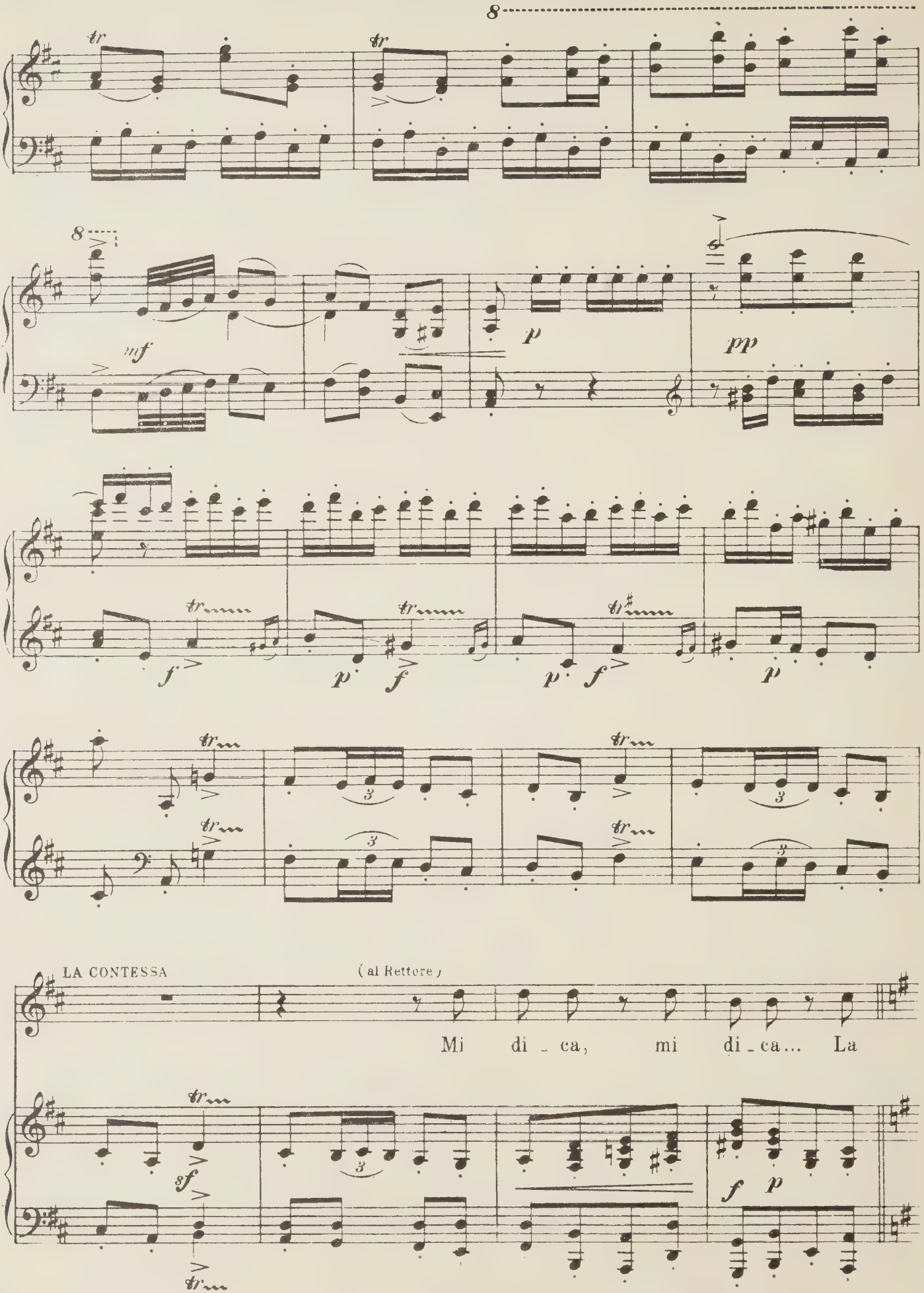
C

Ma certo! Ma so - no fe - li - - ce!

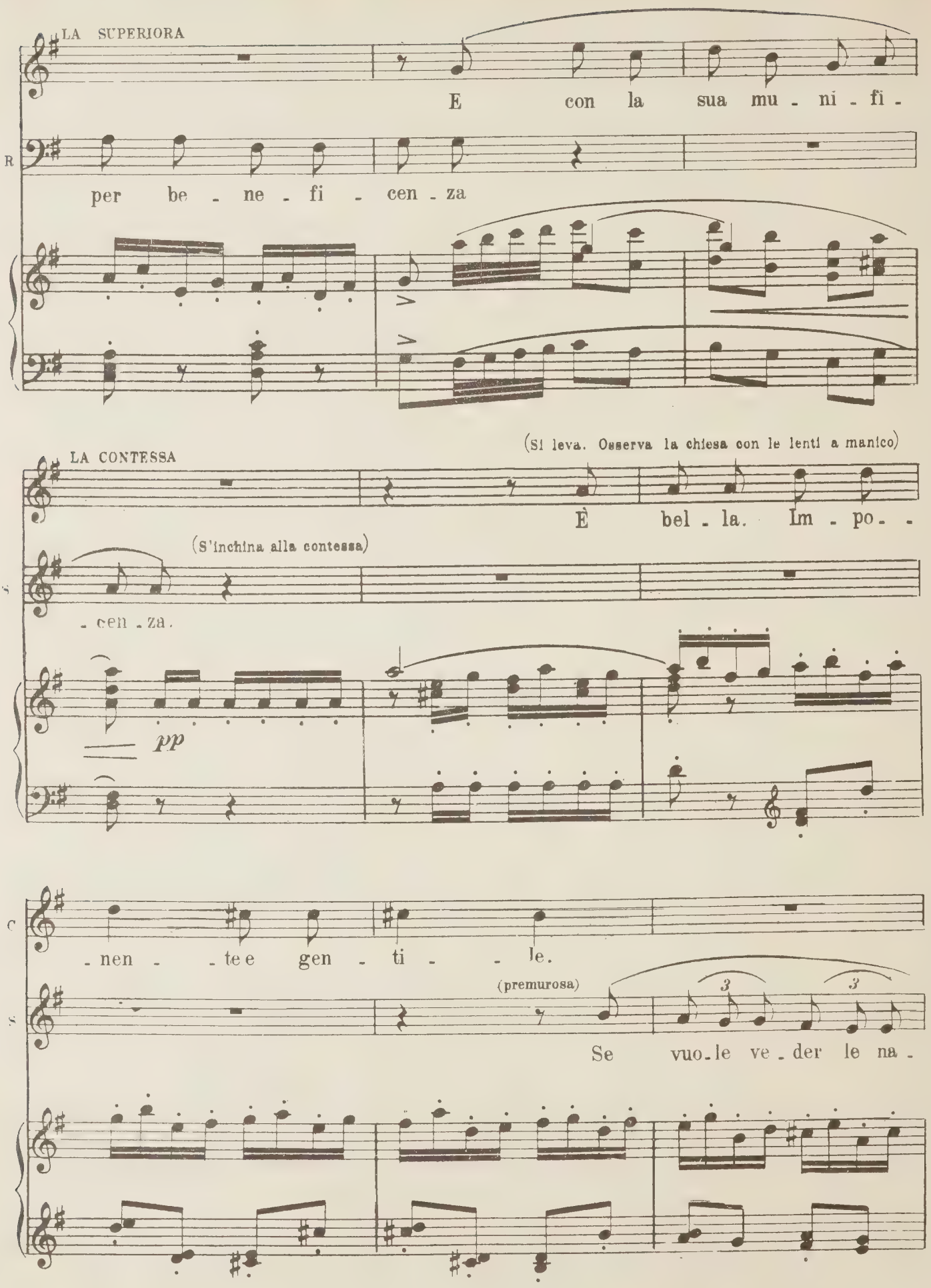
R

- dee di - sa - dor - ne, ma schiette...


C
Si seg - ga anche lei...
R
(profondo inchino)
Se per - met - te...
sempre in misura
(Una suora entra e porta fra le mani un bel vassoio con tazze per la cioccolatte, e biscotti e Pan di Spagna. Pone
f
p con leggerezza e rigidità di ritmo
pp
il vassoio sulla scrivania e serve alla contessa, alla Superiora e al Rettore.)
21 a 31
mf
p
pp


8
tr
mf
p
pp
f
LA CONTESSA
(al Rettore)
Mi di - ca, mi di - ca... La
sf

La C.
chie - - sa?...
IL RETTORE
(solenne)
32
Se v'en-tra ve - drà. Re - stau -
mf
mf
mf
R
- ra - - ta! E sa, con po - chis - - si - ma
LA SUPERIORA
Con po - chis - si - ma spe - sa...
R
spe - sa... Os - ser - vi la nuo - va fac -
33
p
R
- cia - ta... E tut - - to, tut - to, tut - to


LA SUPERIORA
E con la sua mu - ni - fi -
per be - ne - fi - cen - za
(Si leva. Osserva la chiesa con le lenti a manico)
LA CONTESSA
È bel - la. Im - po - -
(S'inchina alla contessa)
- cen - za.
pp
- nen - - te e gen - ti - - le.
(premurosa)
Se vuo - le ve - der le na -

S
- va - te..
E son
IL RETTORE
Ri - - fat - te, ri - fat - te di pianta.
f
p
f
S
bel - - le
R
Le ab - bia - mo fi - ni - te in a - -
p
cres.
S
Ve - - drà che gran
P
- pri - - - - le
34
ff
sf
tr
dim.

(S'avviano alla chiesa.)

S

lam-pa - da è ac - ce - sa.

R

E or die - tro al co -

R

- ret - to è un pas - sag - gio che dà sul ter - raz - zo...

LA SUPERIORA

E la chie - - sa è

(Entrano in chiesa)

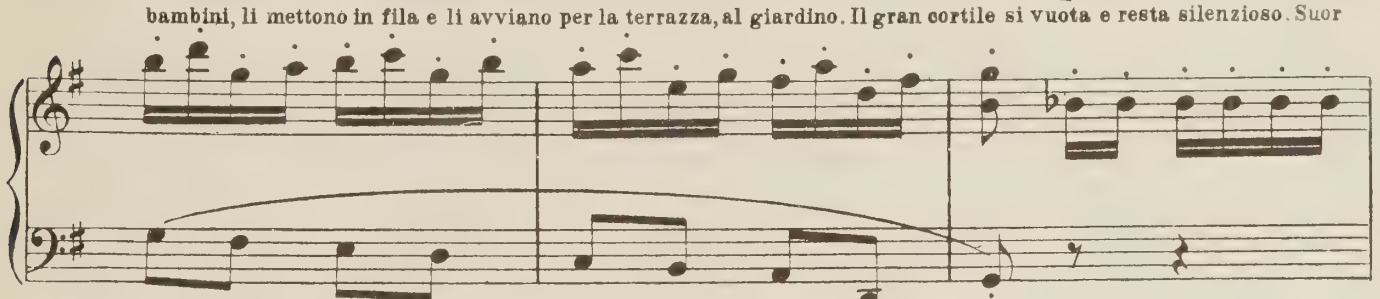
S

pie - - na di ro - - se di mag - - gio.

35

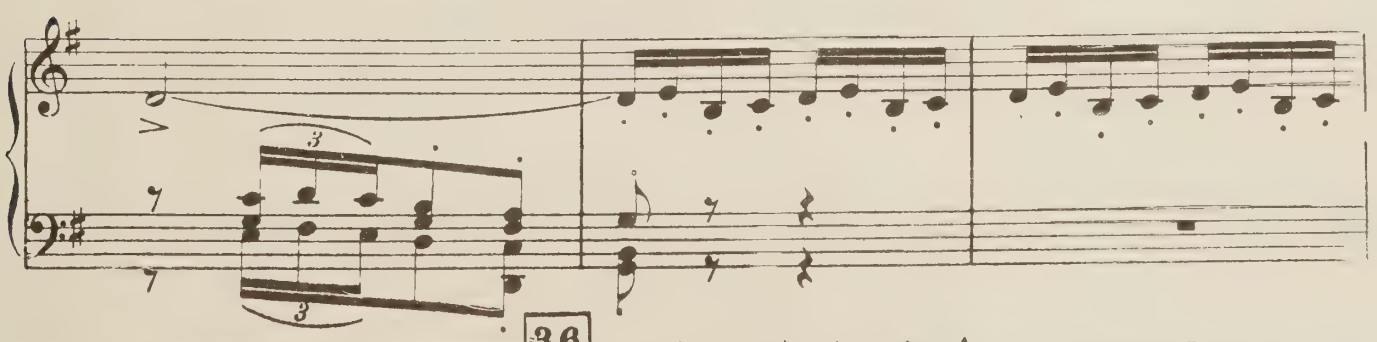
(Appena sono entrati nella chiesa la Contessa e coloro che l'accompagnano, suor Celeste e suor Maria radunano i

bambini, li mettono in fila e li avviano per la terrazza, al giardino. Il gran cortile si vuota e resta silenzioso. Suor



Agnese s'è tornata a sedere alla tavola e, lentamente, la va rassettando. Suor Pazienza è rimasta anche lei presso

alla tavola e si china a spolverarla di sotto con uno spiumaccino.)



36

ff

All°. Moderato (♩ = 120)

(Carmela entra dalla portineria: s'avanza. Suor Agnese la

p *poco più f*

vede. Si leva.)

ancora più f *p* *m. s.* *mf*

CARMELA

SUOR AGNESE (un po'burbera)

Chi sie_te? Che vo -

un poco marcato *senza misura*

p

(umile e rispettosa) (Cava un vigliettino dal petto e lo porge alla suora che lo spiega e lo legge.)

Son ve_nu_ta a ve_de_re mio fi_glio... E_spo_si_to An_to_

S.A. _le_te?

(mortificata)

a tempo

C.

-ni - no. Scu - sa - te... Non sa - pe - vo...

(più rabbonita)

S.A.

E a quest'o - ra? A - spet -

a tempo

p

(Carmela fa ancora qualche passo. Suor Pazienza si volta. La vede: la riconosce: getta lo spiumaccino sulla scrivania e quasi le apre le braccia.)

C.

(S'allontana lentamente. Sale le scale della chiesa e in questa entra a cercare della superiora.)

S.A.

- ta - - te.

37

m. s.

mf

p

3

f

(sorpresa e contenta)

f

Allegro (♩ = 138)

C.

La Ni - net - ta!

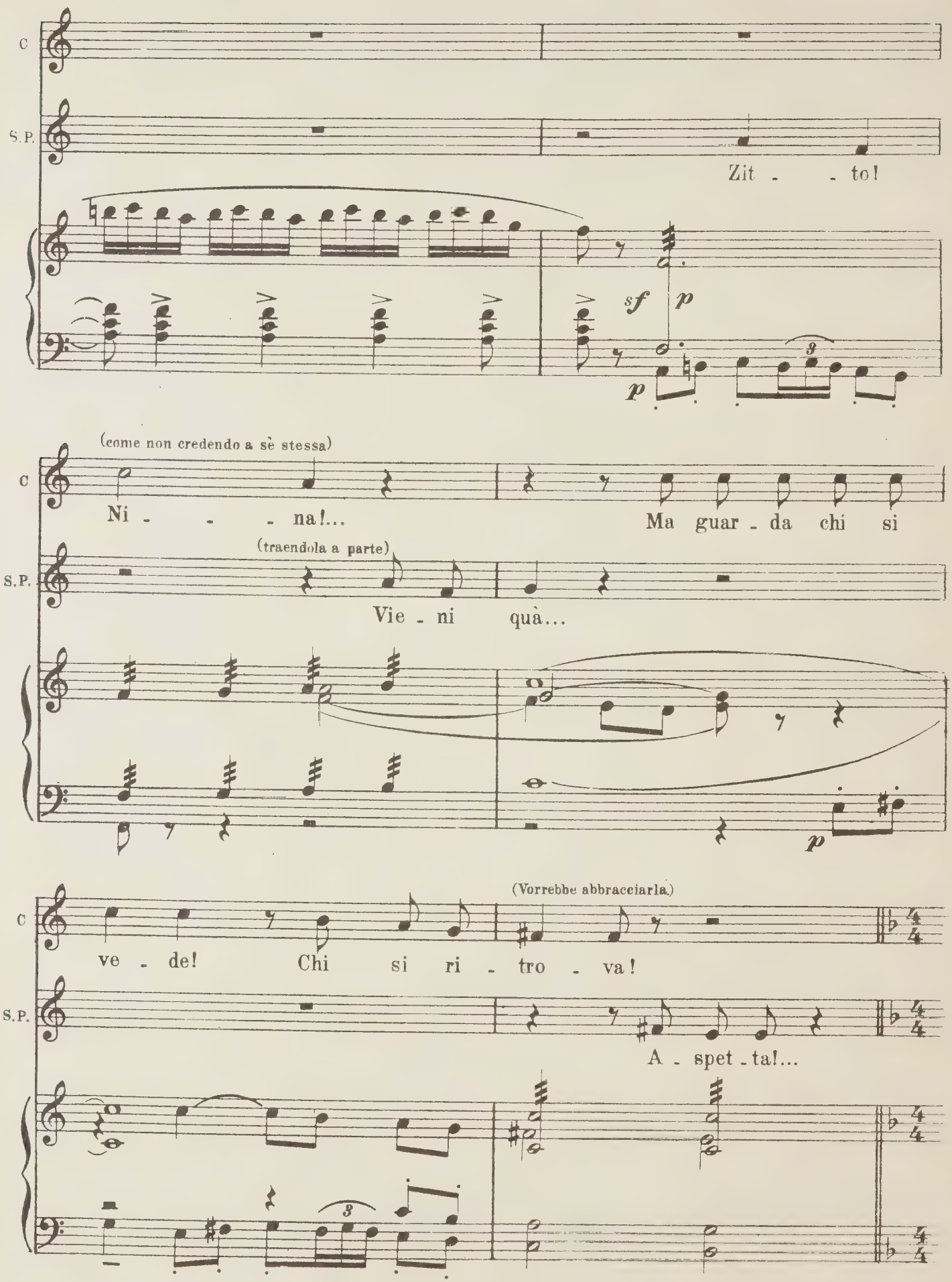
SUOR PAZIENZA

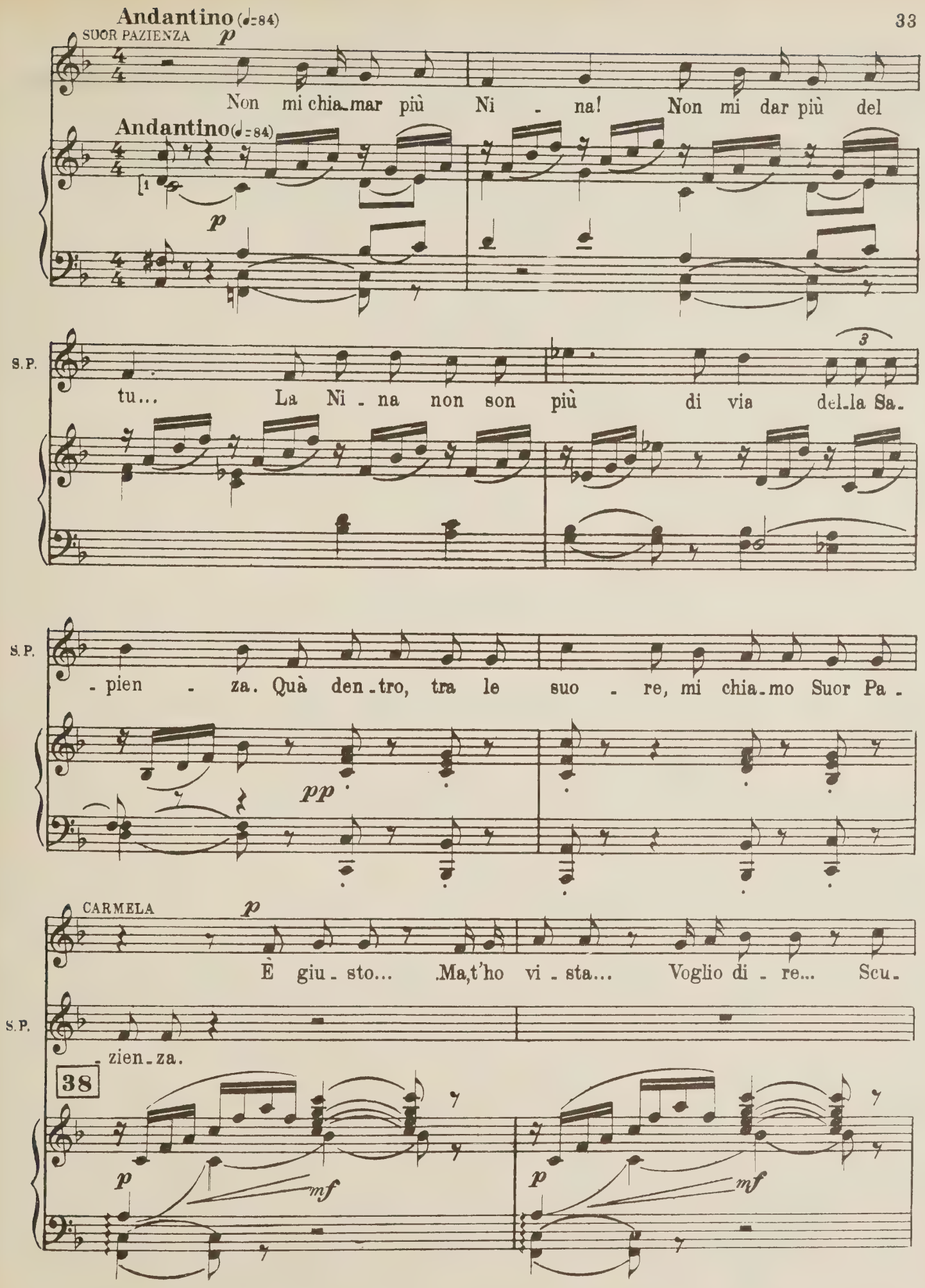
Car - me - la!

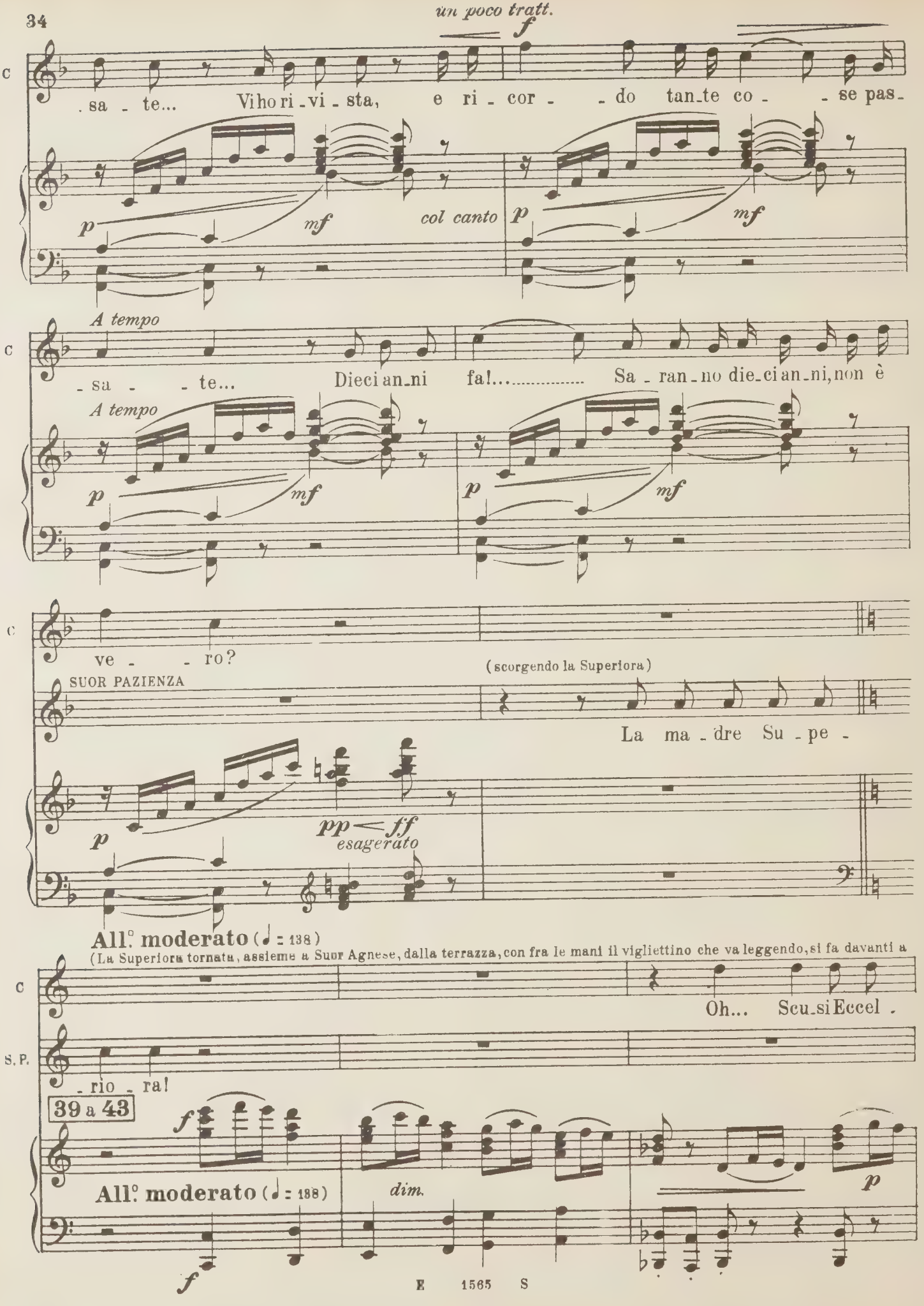
col canto

Allegro (♩ = 138)

ff


C
S.P.
Zit - - to!
sf p
p
(come non credendo a sè stessa)
Ni - - - na!...
Ma guar - da chi si
(traendola a parte)
Vie - ni quà...
p
(Vorrebbe abbracciarla.)
ve - de! Chi si ri - tro - va!
A - spet - ta!...

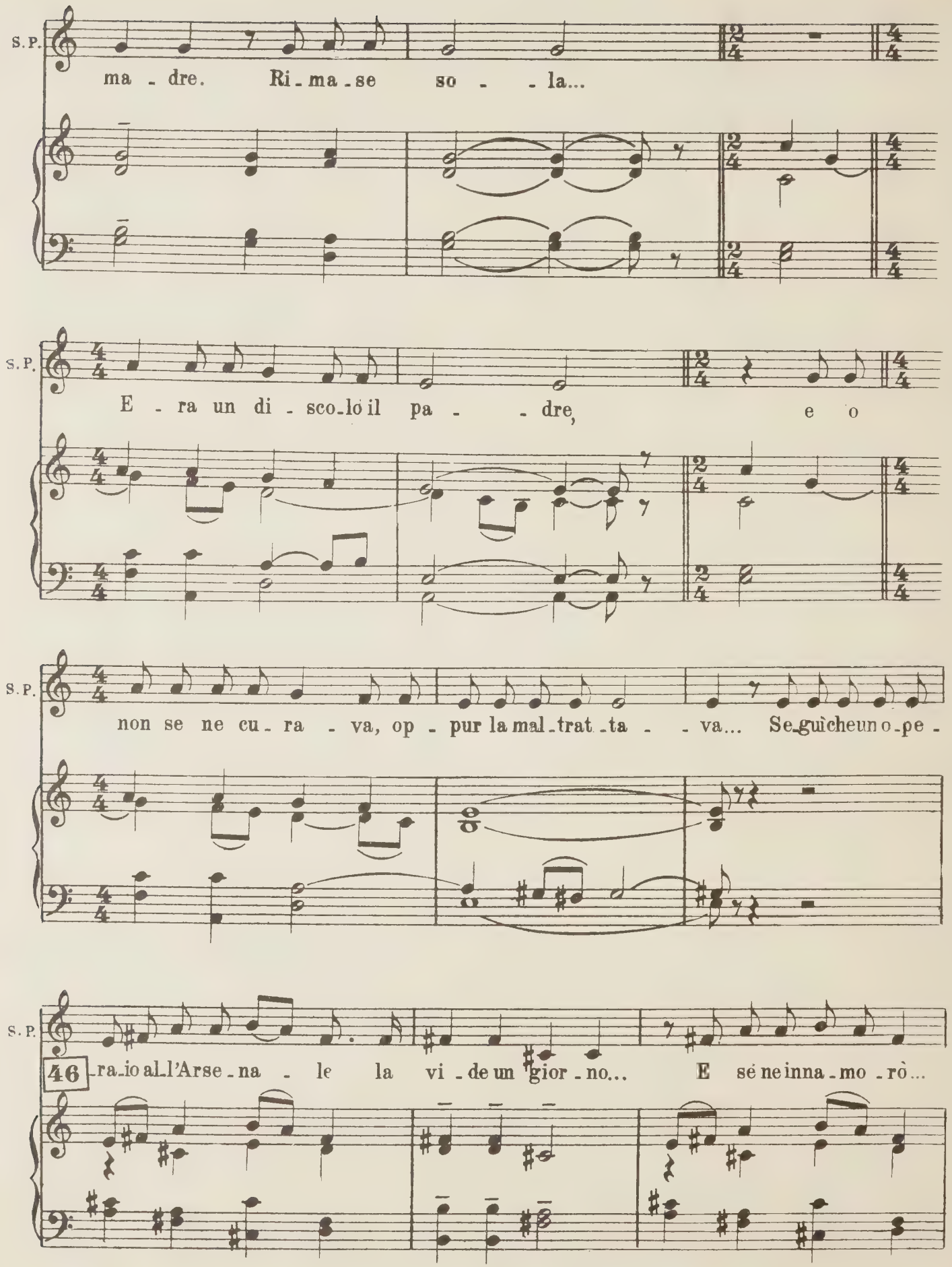

Andantino (♩=84)
SUOR PAZIENZA
p
Non mi chia-mar più Ni - na! Non mi dar più del
Andantino (♩=84)
p
S.P.
tu... La Ni - na non son più di via del-la Sa-
3
S.P.
- pien - za. Quà den-tro, tra le suo - re, mi chia-mo Suor Pa -
pp
CARMELA
p
È giu - sto... Ma,t'ho vi - sta... Voglio di - re... Scu-
S.P.
- zien-za.
38
p
mf
p
mf


un poco tratt.
f
C
. sa - te... Vi ho ri - vi - sta, e ri - cor - - do tan_te co - - se pas -
p
mf
col canto
p
mf
A tempo
C
- sa - - te... Dieci an_ni fa!..... Sa - ran_no die_ci an_ni, non è
A tempo
p
mf
p
mf
C
ve - - ro?
SUOR PAZIENZA
(scorgendo la Superiora)
La ma - dre Su - pe -
p
pp — ff
esagerato
All.° moderato (♩ = 138)
(La Superiora tornata, assieme a Suor Agnese, dalla terrazza, con fra le mani il vigliettino che va leggendo, si fa davanti a
C
Oh... Scu_si Eccel -
S. P.
- rio - ra!
39 a 43
f
All.° moderato (♩ = 138)
dim.
p
f

(umilmente)
C
-len-za...
Car-me-la Bat-ti-
LA SUPERIORA (a Carmela e a Suor Pazienza.)
f
Che vo-le-te?...Voi, chi sie-te?
dolce
C
-nel-li.
Ho un fi-glio qui: un bam-
S
Va be-ne...E che vo-le-te?
C
-bi-no...
Da un an-no non lo ve-do...
(legge ancora sul viglietto)
S
E-spo-si-to Anto-ni-no...
44
p
pp

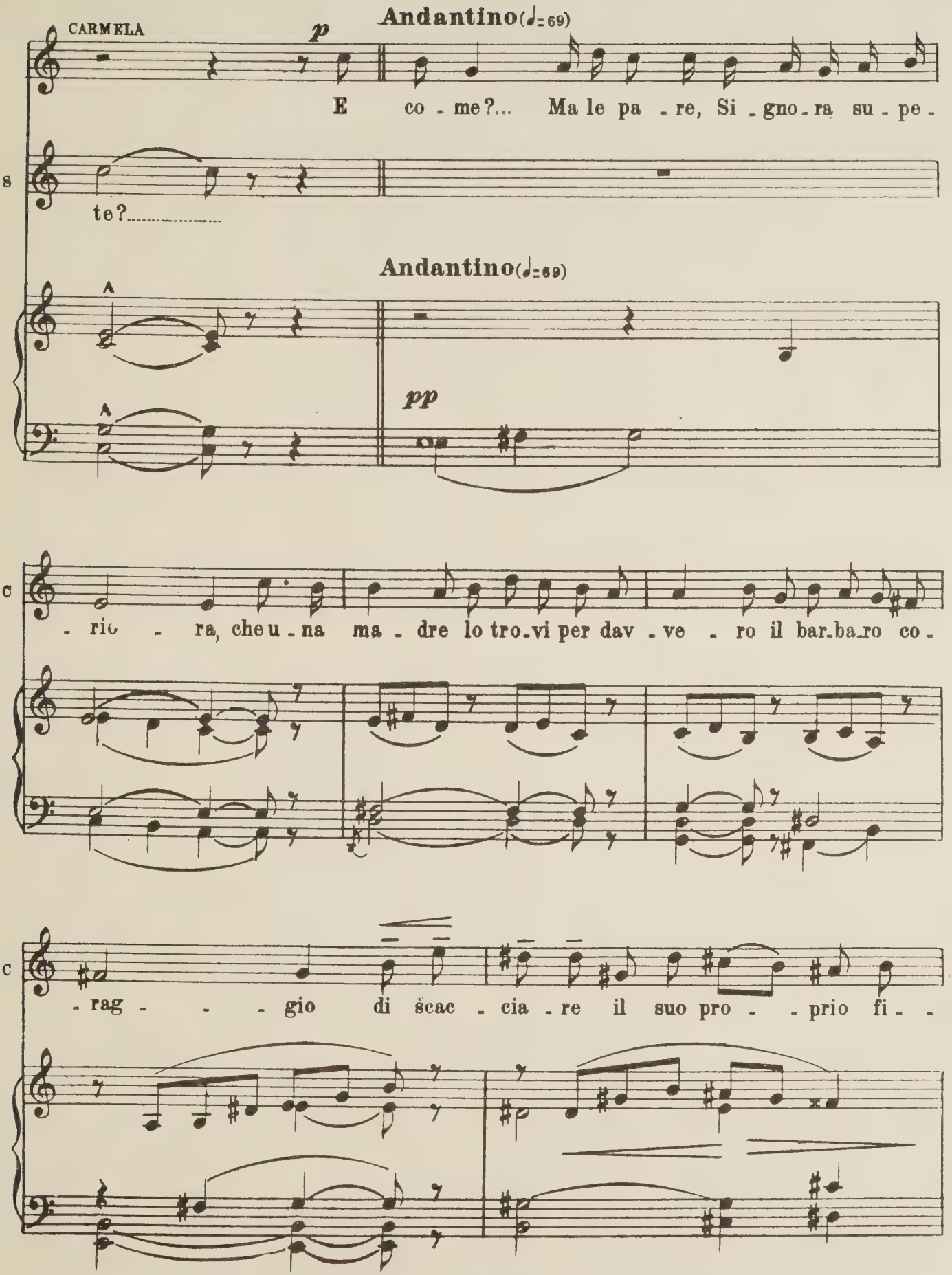
C
Bat_ti_nel_li Gae_ta_no.
S
(sorpresa, la guarda, torna a leggere.)
Ma chi è vo_stro ma_ri_to?
(L'affissa, severa.)
Il ma_ri_to ha un co_
(confusa)
Ha ra_gio_ne...
(bonaria, minacciandola coll'indice teso)
_gnome, e il fi_glio_lone ha un altro?
Ah, Car_me_la!
f
p
m.d.
f
Meno
Dio ve lo ren_
senza misura
(consegnando il vigliettino a Suor Agnese che esce a destra della terrazza.)
Lo cerchi! E me lo faccia ve_nir quì.
Meno
senza misura
pp

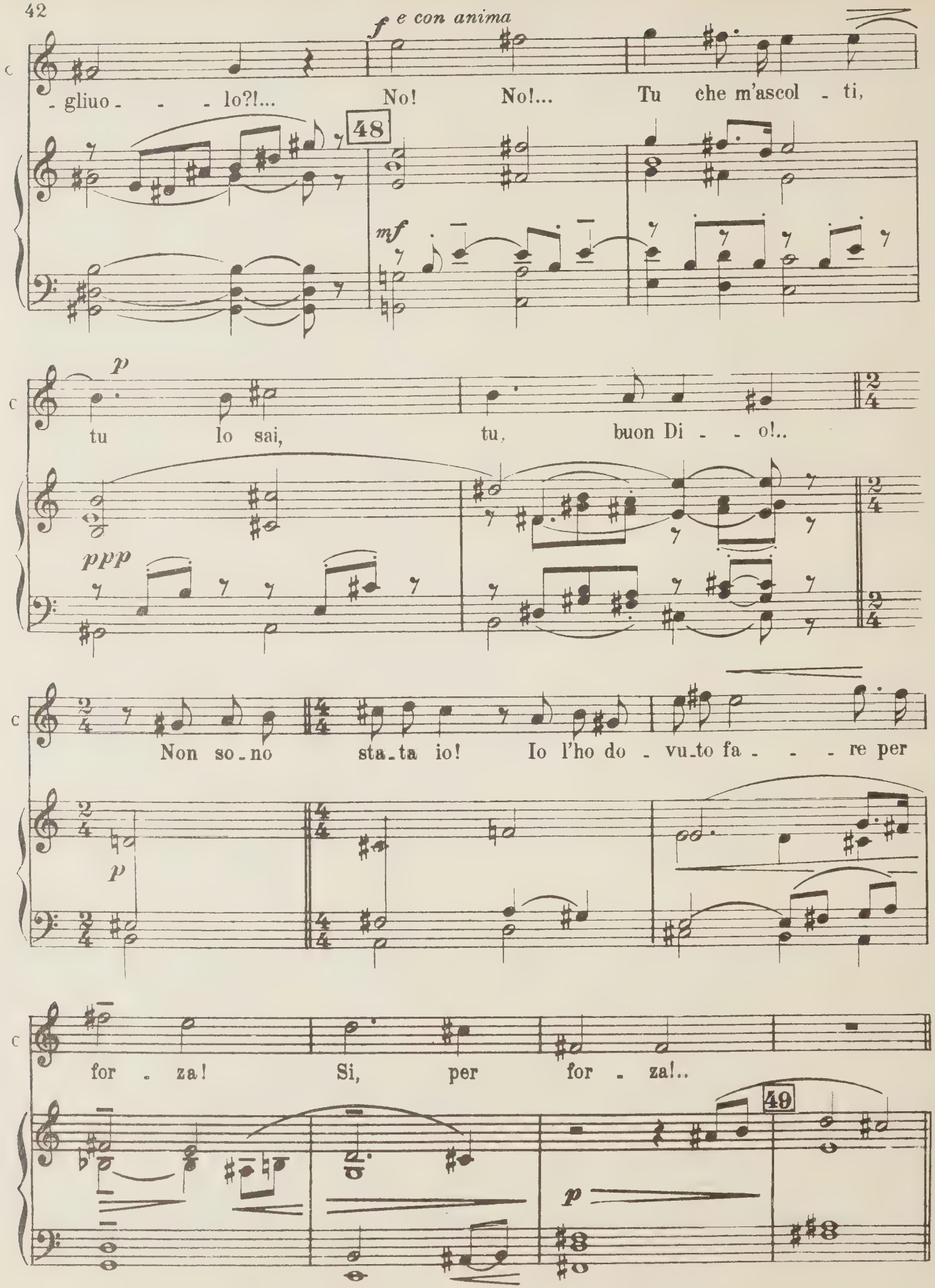
(Confusa e sottovoce a suor Pazienza)
3
C
- da.....
Di - glie - lo tu, Ni - -
(a Carmela
S
Dun-que Di - te, di - te
pp
(La spinge verso la superiora e rimane, in piedi, muta, un po' più in là.)
Mod.to animato
(♩ = 96)
C
- net - ta... Io mi ver - go - gno...
SUOR PAZIENZA
(un po' impacciata)
(S'avvicina alla supe-
45
A - spet-ta... La Car -
Mod.to animato
(♩ = 96)
pp
p
- riora, che leva la testa dalle sue carte, di tratto in tratto, e si mette a udire.)
S.P.
- me - la u-na po-ve-ra fi - gliuo-la, a se-di-cian-ni perdet - te la

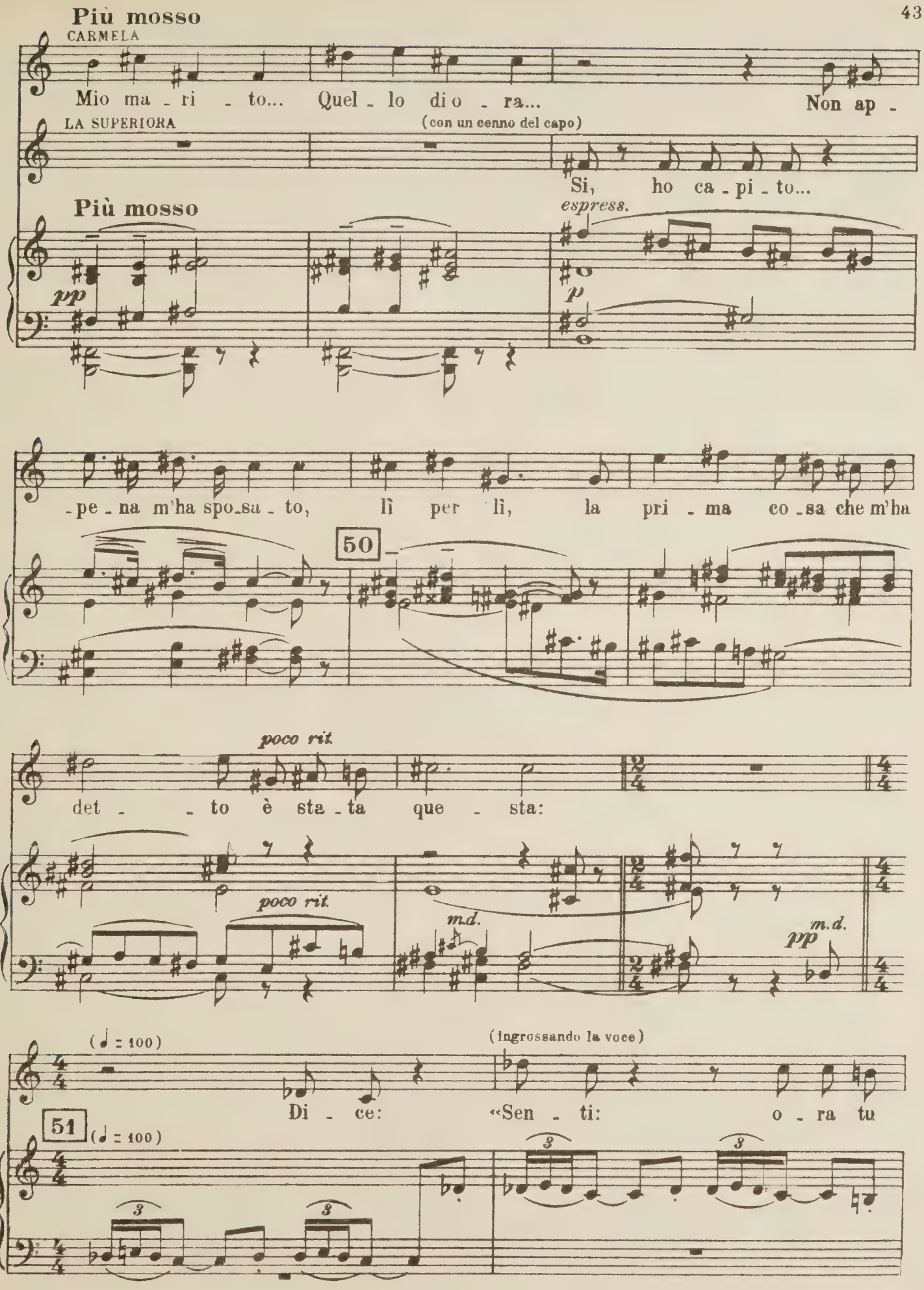

S.P.
ma - dre. Ri - ma - se so - - la...
S.P.
E - ra un di - sco - lo il pa - - dre, e o
S.P.
non se ne cu - ra - va, op - pur la mal - trat - ta - - va... Se guì che un o - pe -
S.P.
46 - ra io al l'Arse - na - le la vi - de un gior - no... E se ne inna - mo - rò...

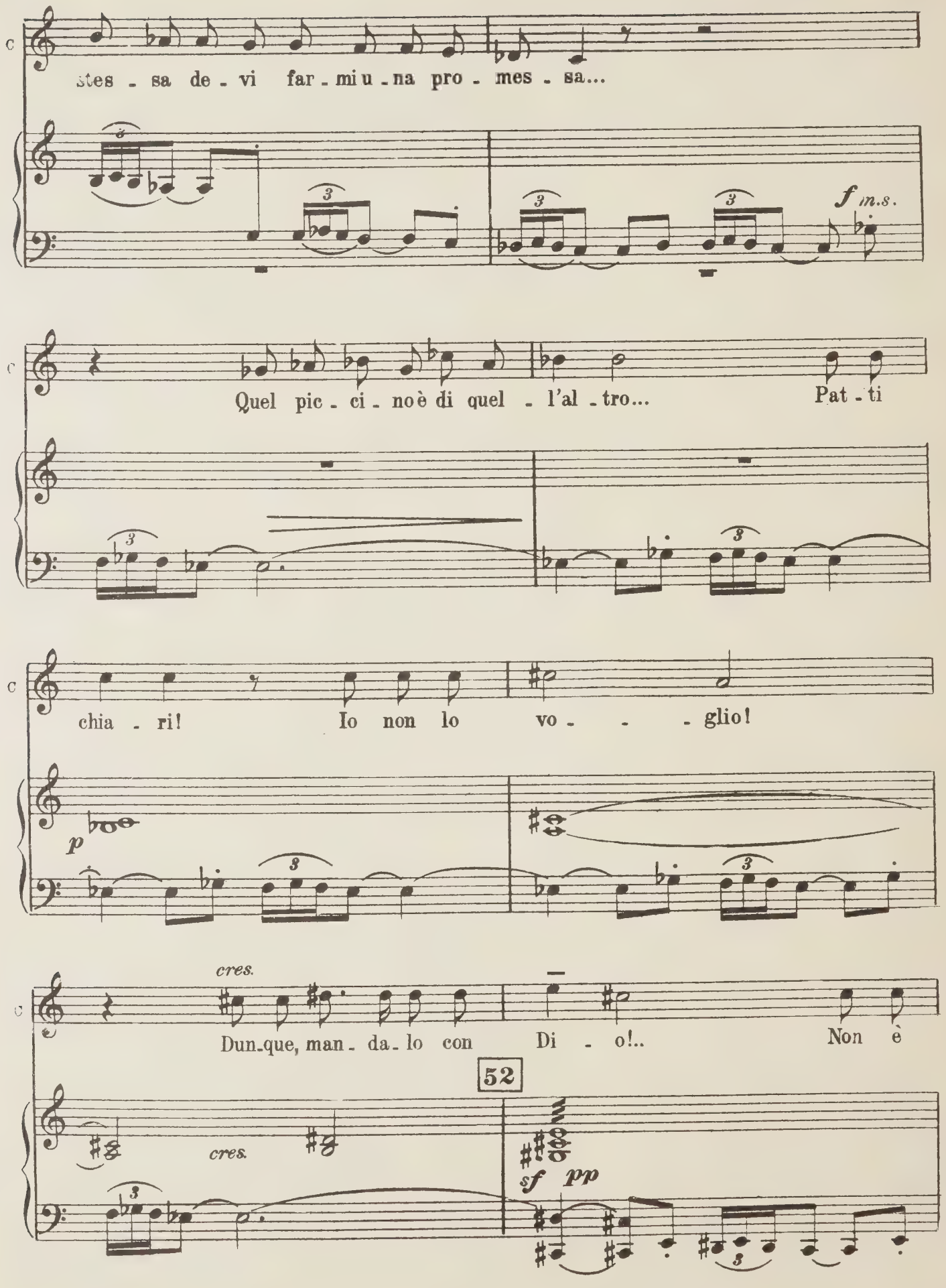
Lento
(abbassando gli occhi e con tristezza)
CARMELA
rall.
E mi la -
(Resta un momento silenziosa : ha ritegno di continuare.)
S.P.
Poi... Non so co - me di - re...
rall.
Lento
dim.
pp
C
- sciò.
I.° tempo
S.P.
Ma Di - o, ch'è..... sempre buo - no, vol - le pur
p
I.tempo
C
Ch'è poi Gae -
S.P.
su co - stei sten - der la ma - no. E un al - tro la spo - sò.....

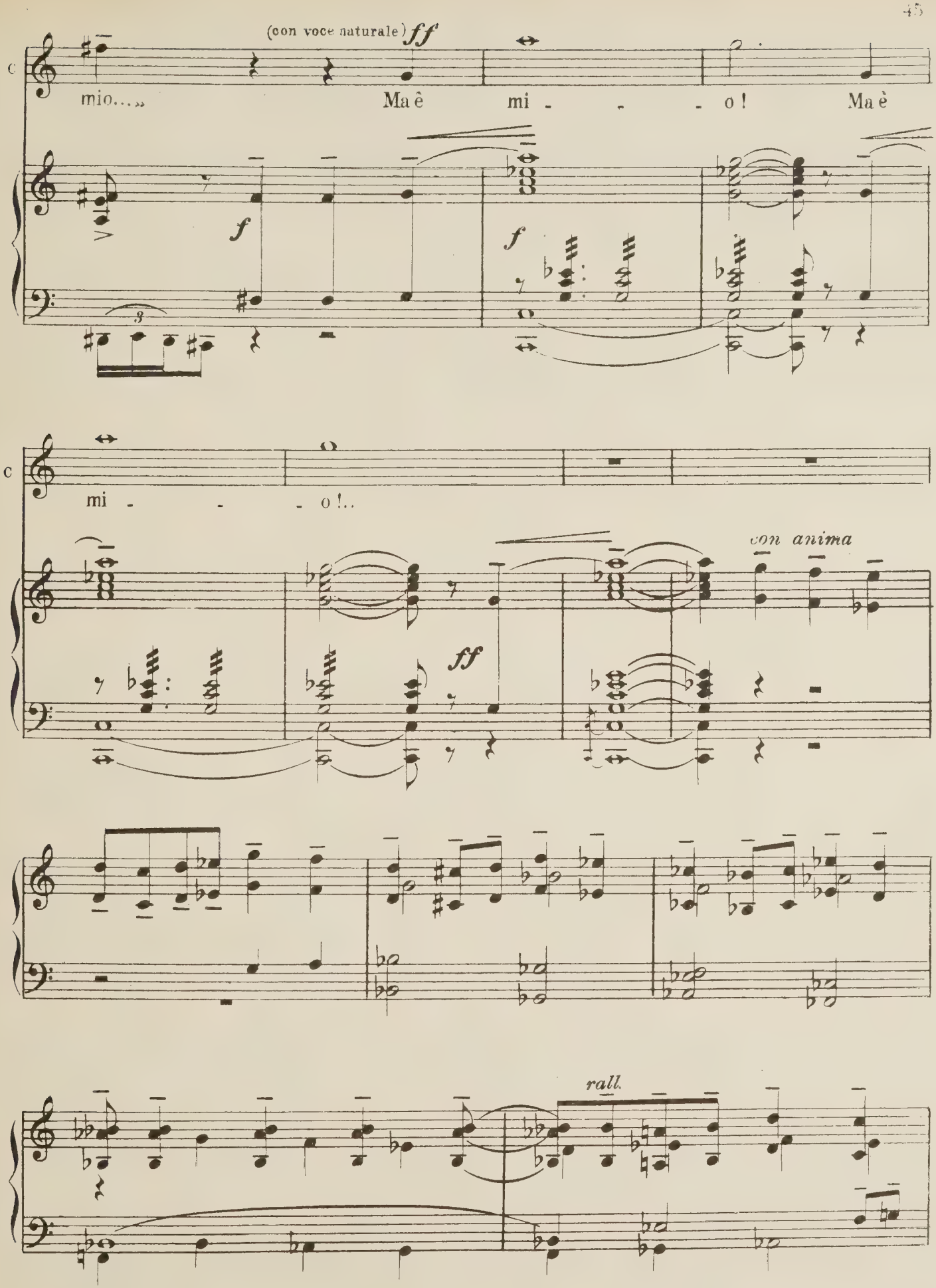
(con forza)
C
- ta - no.
Si!
LA SUPERIORA (affissandola, un po' severa)
(contenta, levando gli occhi al cielo)
Ma... te lo sei spo - sa - to?
Ge - sù sia lo -
47
p
(ripensandoci)
S
- da - to!
Ma... E perchè l'haiqui po - sto il tuo pic.
pp
p
ritenute
ff (severa)
Largo
S
- ci - no?!
Non po - te - vi te - ner - te - lo con
Largo
pp
col canto
ff


CARMELA
p
Andantino(♩=69)
E co - me?... Ma le pa - re, Si - gno - ra su - pe -
S
te?.....
Andantino(♩=69)
A
A
pp
C
- rio - ra, che u - na ma - dre lo tro - vi per dav - ve - ro il bar - ba - ro co -
C
- rag - - - gio di scac - cia - re il suo pro - - prio fi - -


f e con anima
- gliuo - - - lo?!... No! No!... Tu che m'ascol - ti,
48
mf
p
tu lo sai, tu, buon Di - - o!..
ppp
Non so - no sta - ta io! Io l'ho do - vu - to fa - - - re per
p
for - za! Si, per for - za!..
49
p


Più mosso
CARMELA
Mio ma - ri - to... Quel - lo di o - ra... Non ap -
LA SUPERIORA
(con un cenno del capo)
Si, ho ca - pi - to...
Più mosso
espress.
pp
p
- pe - na m'ha spo - sa - to, lì per lì, la pri - ma co - sa che m'ha
50
poco rit.
det - - to è sta - ta que - sta:
poco rit.
m.d.
pp
m.d.
(♩ = 100)
(ingrossando la voce)
Di - ce: «Sen - ti: o - ra tu
51
(♩ = 100)
3
3
3
3


stes - sa de - vi far - mi u - na pro - mes - sa...
f in.s.
Quel pic - ci - no è di quel - l'al - tro...
Pat - ti
chia - ri!
Io non lo
vo - - - glio!
p
cres.
Dun - que, man - da - lo con
Di - o!..
Non è
52
cres.
sf pp


(con voce naturale) ff
mio...»
Ma è mi - - - o! Ma è
f
f
mi - - - o!..
con anima
ff
rall.

CARMELA
ritenute
p
Moderato (♩=76)
Oh, Ni-na mi - a! Quan-dol'hou-
SUOR PAZIENZA (sorpresa e addolorata)
Oh, co-me?!.. Co-sì ha det-to?!..
Moderato (♩=76)
p
pp
p
con anima
-di - to par-la - re co - sì, te lo giu - ro, piut - to - - - sto a-vrei vo-
f
-lu - - - - to tro - var-mi die-ci pal-mi sot - to
53
p
string.
Mosso
ter - ra!... Ma che di-ci? Che di-ci?! Mandar Ni-no
con espress.
string. col canto
dim.
ppp

(IN DUE)
con anima

vi - a? Ni - no che m'è fi - glio! No, no, Gae -

(IN DUE)

Ped. * Ped.

- ta - no! Ma do - ve lo man - do?.. Un pic - co -

* Ped. *

- let - - to! Sen - - ti, sen - - -

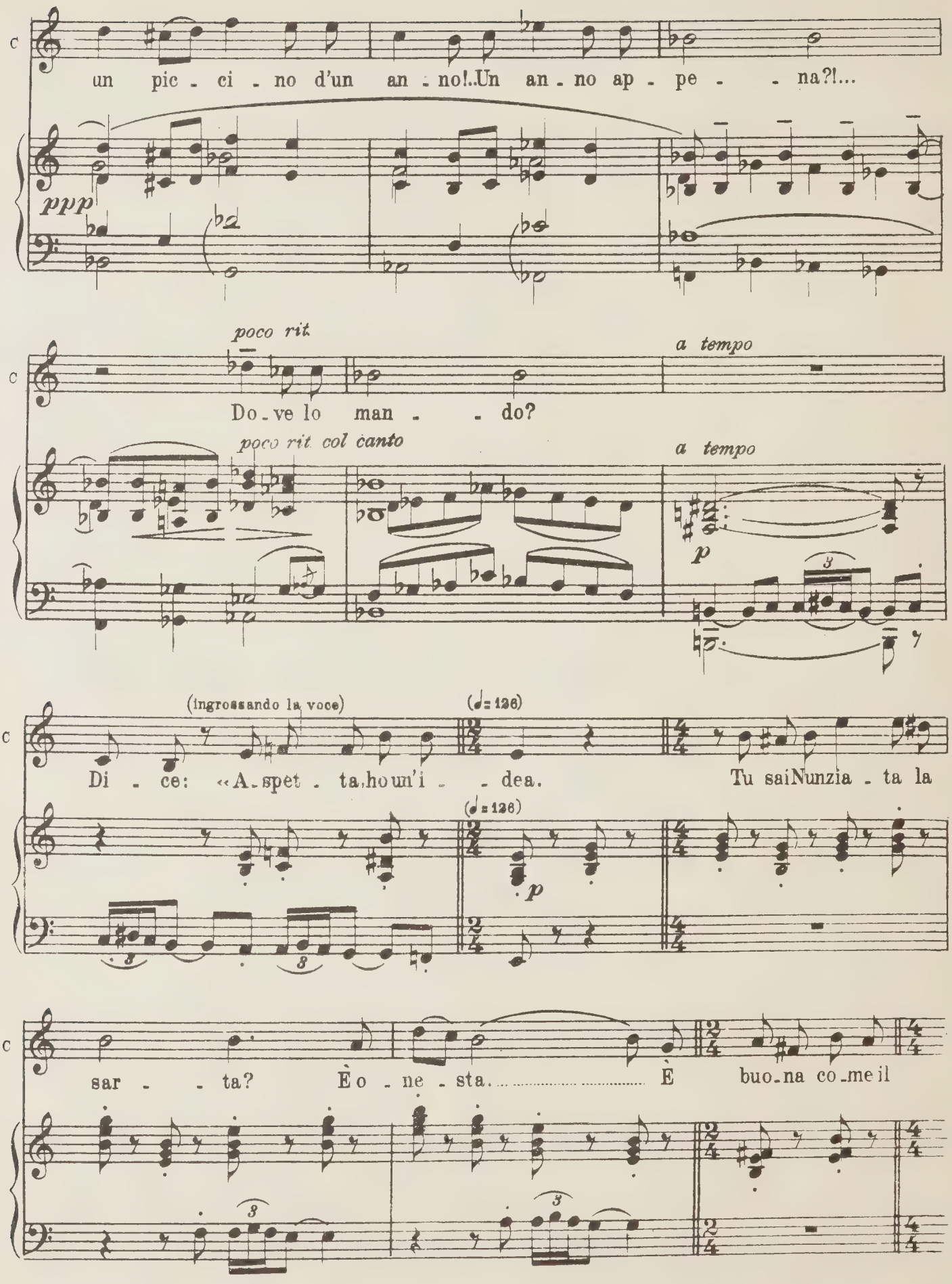
54

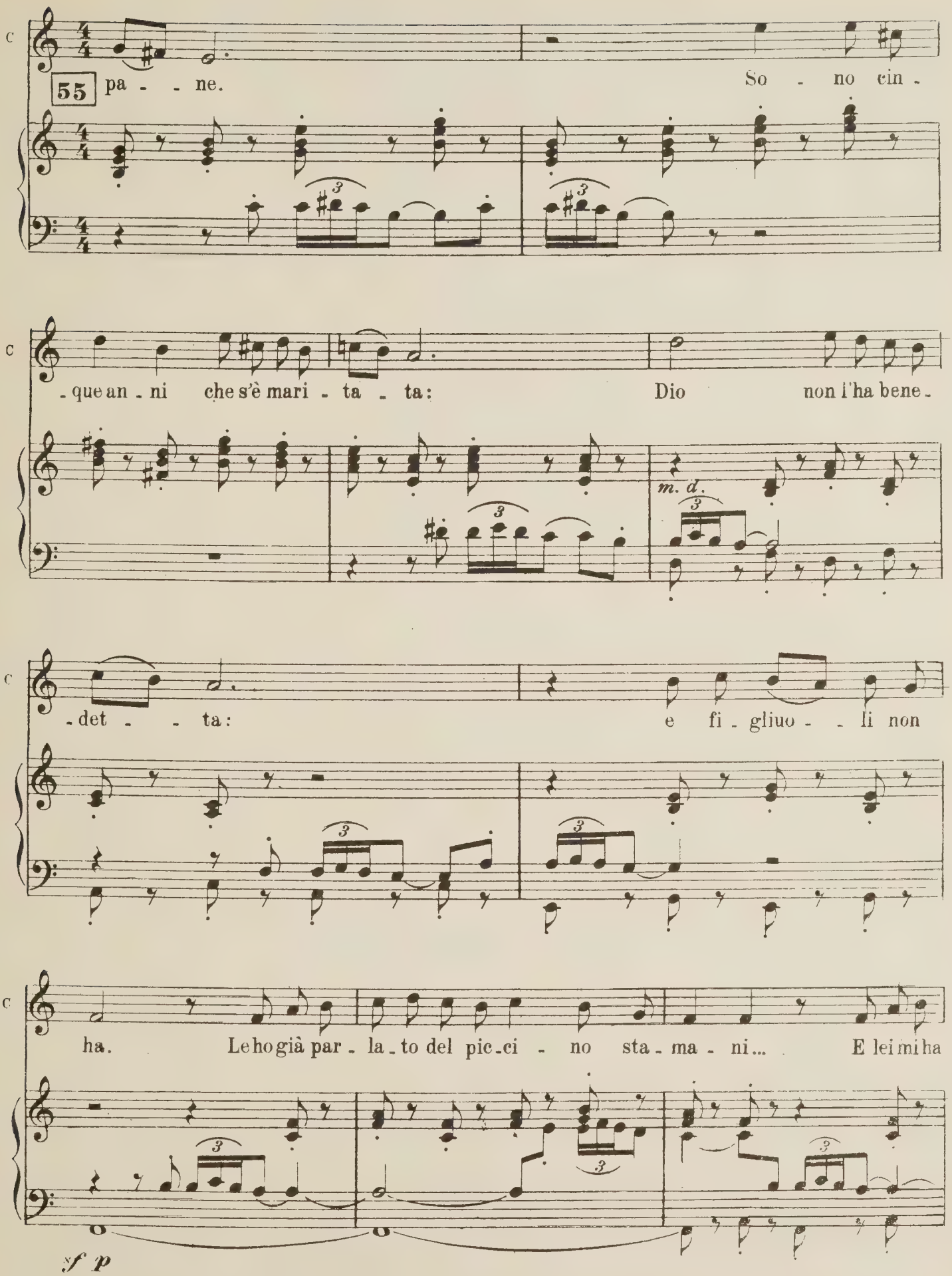
f *f*

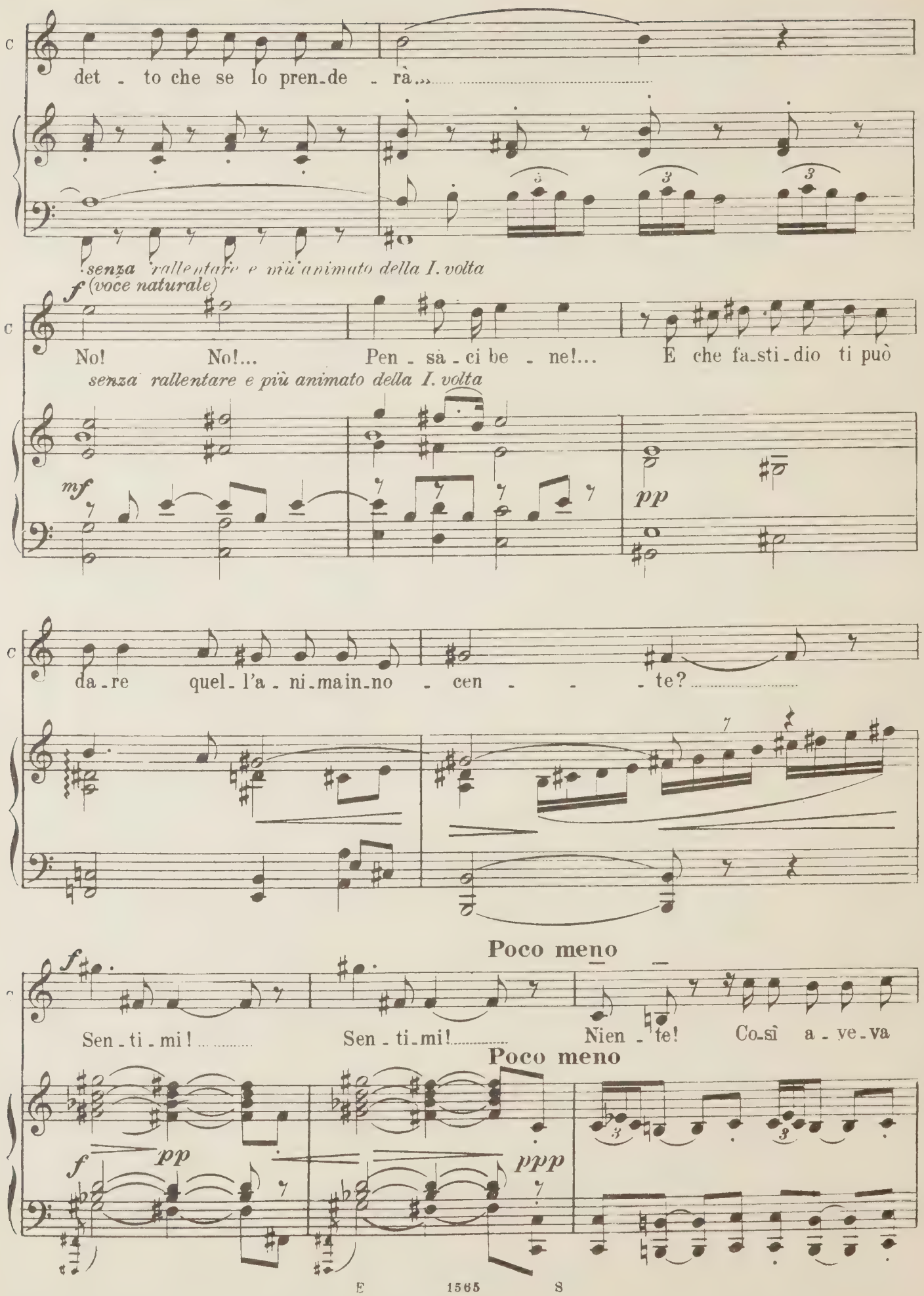
(IN QUATTRO)

- ti... Non ti fa pe - - - na?!Non ti fa pe - na

(IN QUATTRO)


un pic - ci - no d'un an - no!..Un an - no ap - pe - - na?!...
ppp
poco rit
a tempo
Do - ve lo man - - do?
poco rit col canto
a tempo
p
(ingrossando la voce)
(♩= 126)
Di - ce: «A - spet - ta, ho un'i - - dea.
Tu sai Nunzia - ta la
(♩= 126)
p
sar - - ta? È o - ne - sta. ..... È buo - na co - me il


55 pa - - ne.
So - no cin -
- que an - ni che s'è mari - ta - ta:
Dio non l'ha bene -
m. d.
- det - - ta:
e fi - gliuo - - li non
ha. Le ho già par - la - to del pic - ci - no sta - ma - ni... E lei mi ha
sf p


det - to che se lo pren-de - rà...
senza rallentare e più animato della I. volta
f (voce naturale)
No! No!... Pen - sà - ci be - ne!... E che fa-sti-dio ti può
senza rallentare e più animato della I. volta
mf
pp
da-re quel-l'a-ni-main-no - cen - - - te?
Poco meno
f
Sen - ti - mi! Sen - ti-mi! Nien - te! Co-sì a - ve-va
Poco meno
f
pp
ppp

det - to, e co_sì vol - le fa - re!.. Se l'a - ves - si po - tu_to immagi -
56
mf
f rit.
- na - re... Non lo spo - sa_vo, no... Mi ri_ma - ne - vo co_sì... di_sgra -
pp
mf
pp
rit.
- zia - ta co_m'e - ro... Ve ne son tan - te!...
p
mf
m.d.
m. s.
m. s.
ppp
SUOR PAZIENZA
Po - ve - ra Car - me_la!
LA SUPERIORA
(si leva dalla scrivania)
Po_ve_ra u_ma - ni - tà!

57

Ci met - tem_mo d'ac_cor - do. La co - ma_re Nun - zia - ta

p

la do_menica,al toc - co, si sa_rebbe ve_nuta a pi_gliare il pic - ci - no.....

ppp

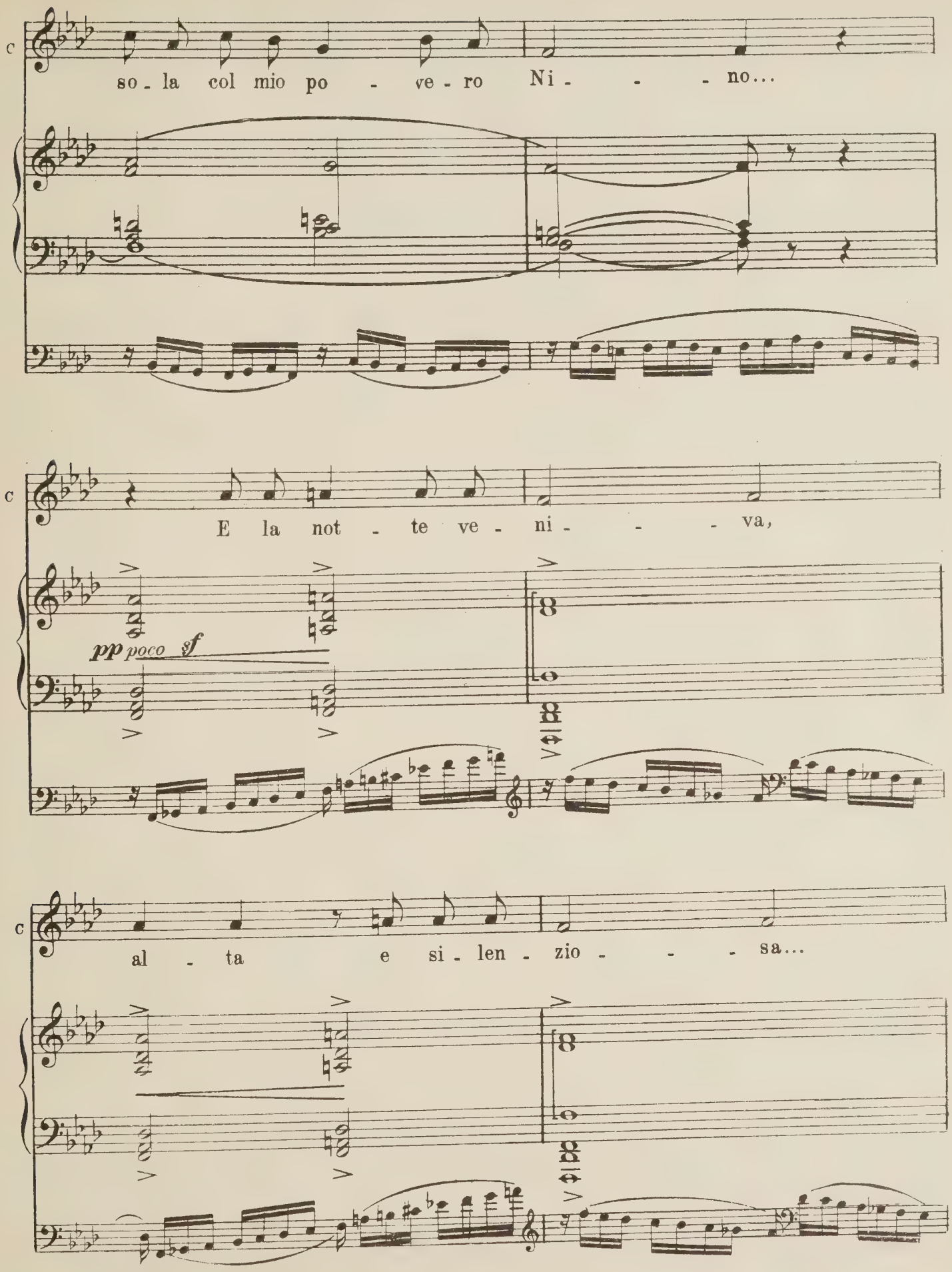
Molto mosso (♩ = 144)

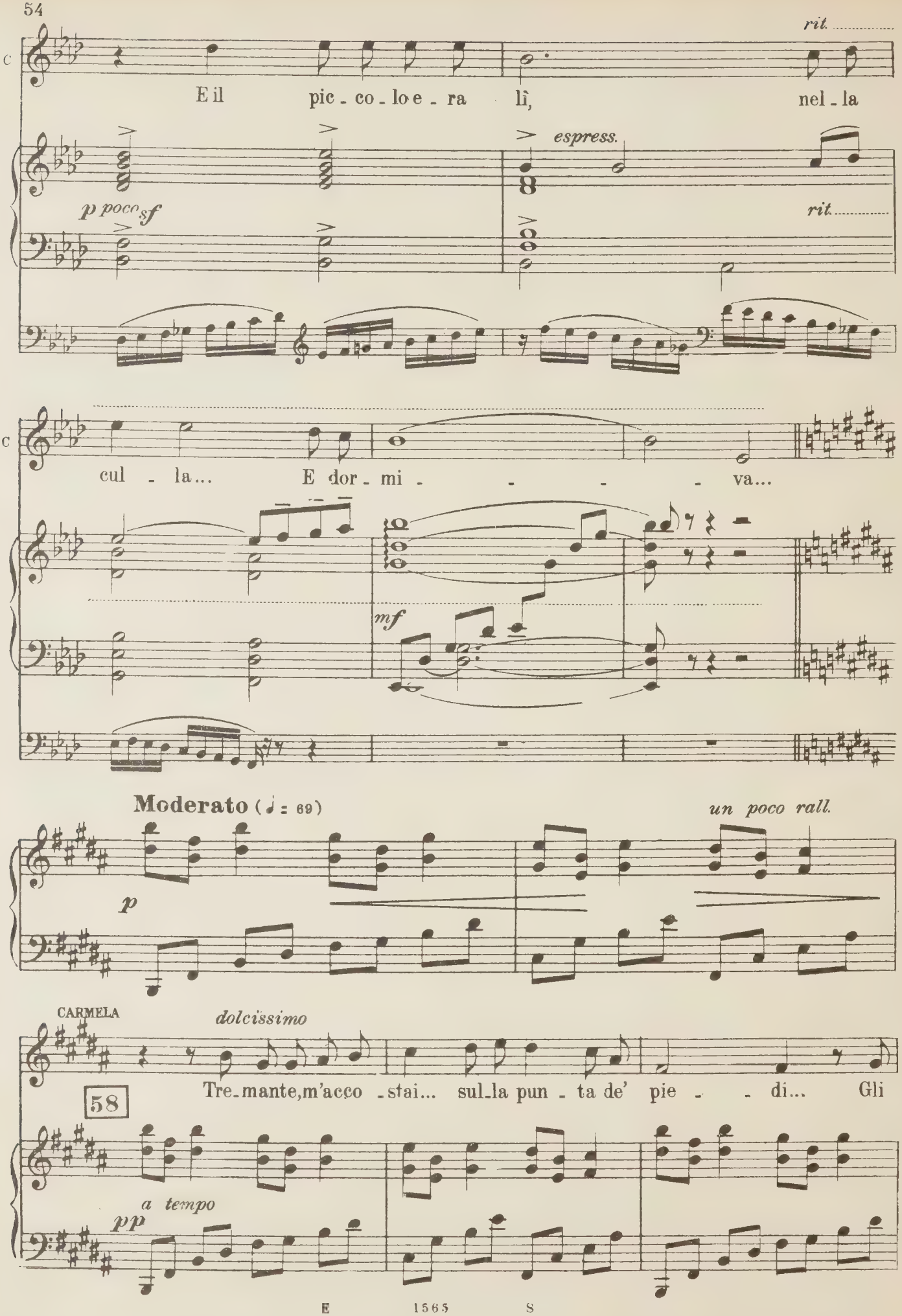
E quel sa - ba - to a se - - - ra

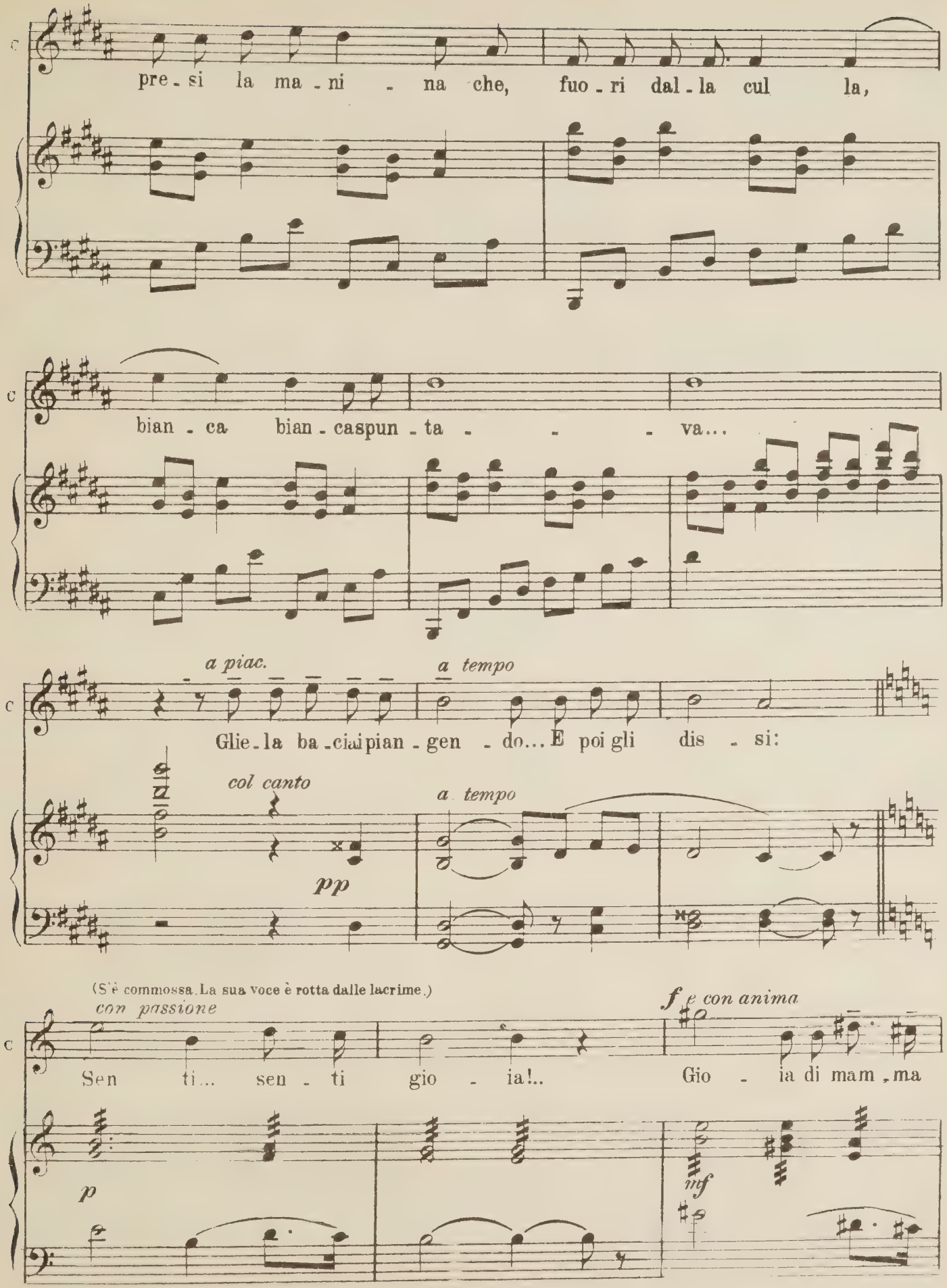
p

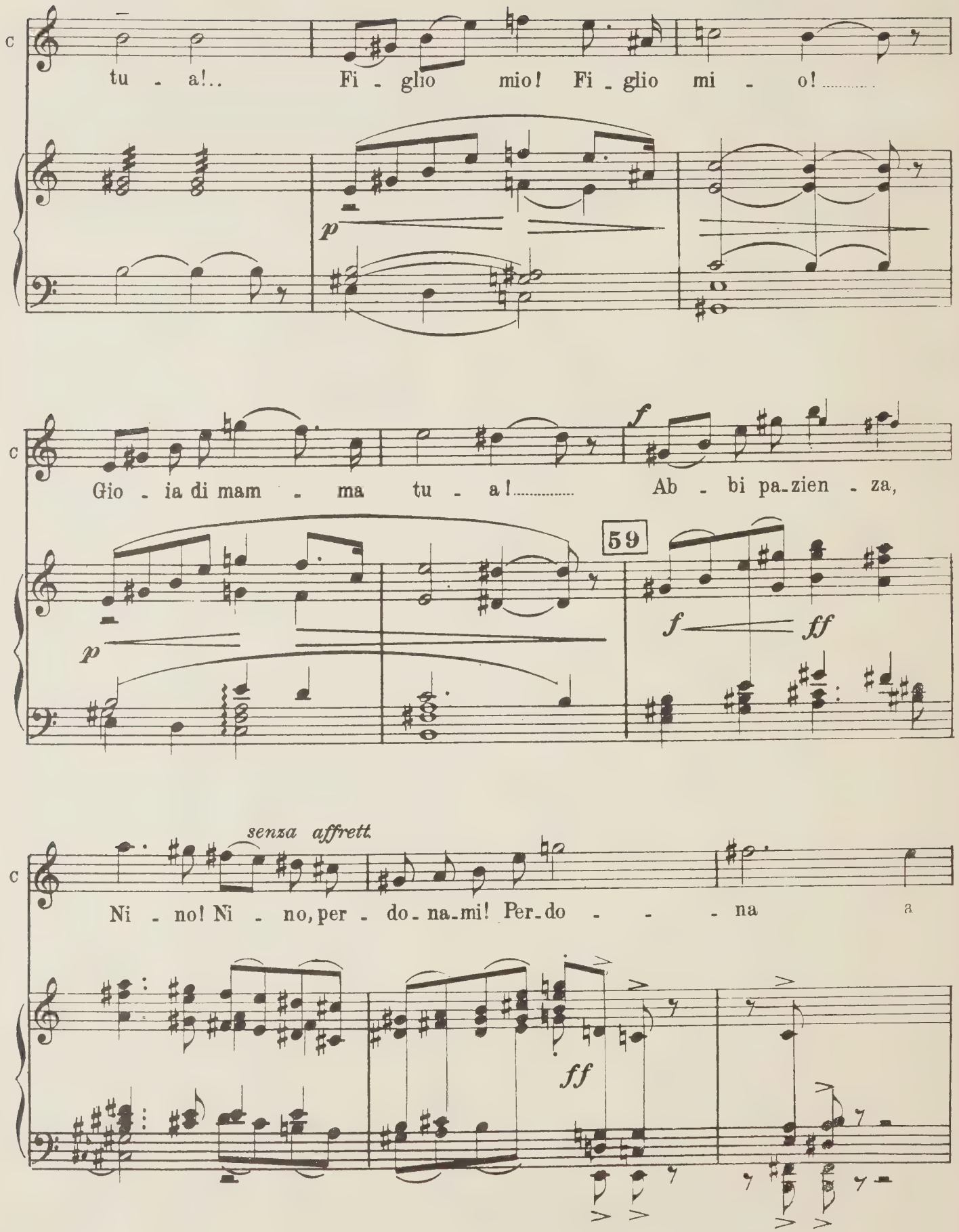
pp

io me ne sta - - vo a ca - - sa, so - - la


so - la col mio po - ve - ro Ni - - - no...
E la not - te ve - ni - - - va,
pp poco sf
al - ta e si - len - zio - - - sa...


rit.
E il pic - co - lo e - ra lì, nel - la
p poco sf
espress.
rit.
cul - la... E dor - mi - - - - va...
mf
Moderato (♩ = 69)
un poco rall.
p
CARMELA
dolcissimo
Tre - mante, m'acco - stai... sul - la pun - ta de' pie - - di... Gli
58
a tempo
pp

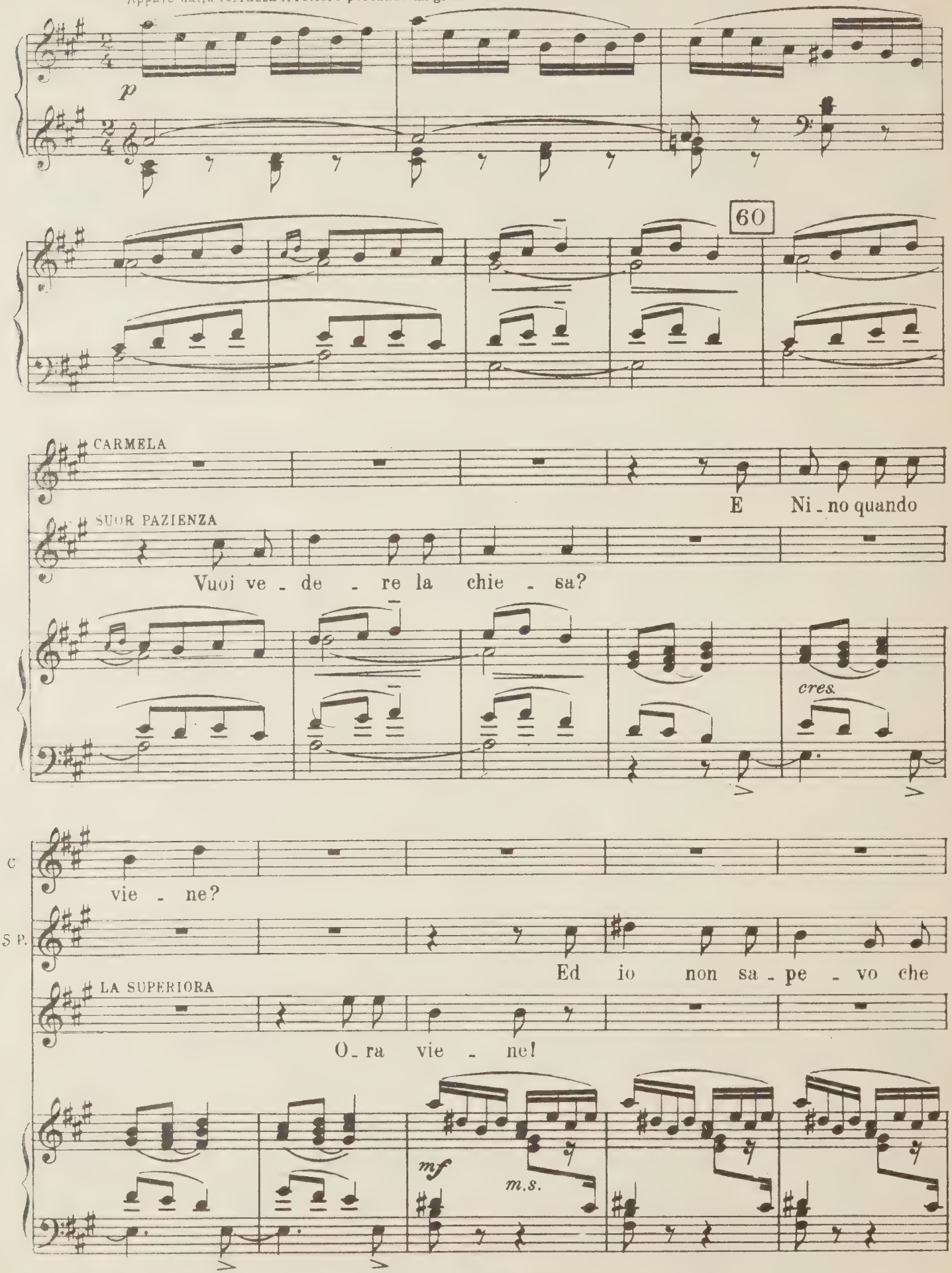

pre - si la ma - ni - na che, fuo - ri dal - la cul la,
bian - ca bian - caspun - ta - - - va...
a piac.
a tempo
Glie - la ba - ciaipian - gen - do... E poi gli dis - si:
col canto
a tempo
pp
(S'è commossa. La sua voce è rotta dalle lacrime.)
con passione
Sen ti... sen - ti gio - ia!..
f e con anima
Gio - ia di mam - ma
p
mf

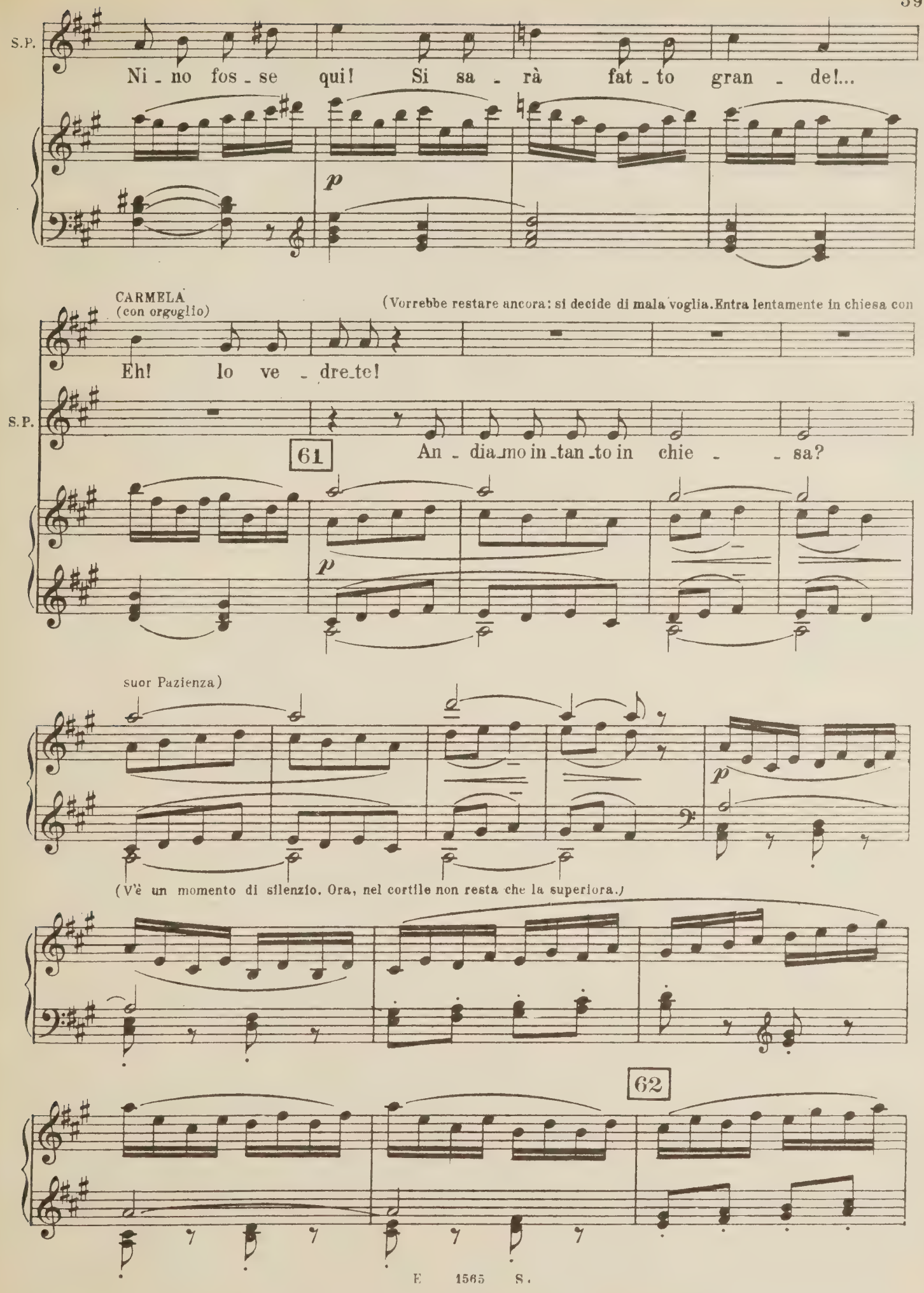

tu - a!..
Fi - glio mio! Fi - glio mi - o!
p
Gio - ia di mam - ma tu - a!
f
Ab - bi pa-zien - za,
59
p
f
ff
senza affrett.
Ni - no! Ni - no, per - do - na-mi! Per-do - - - na
a
ff

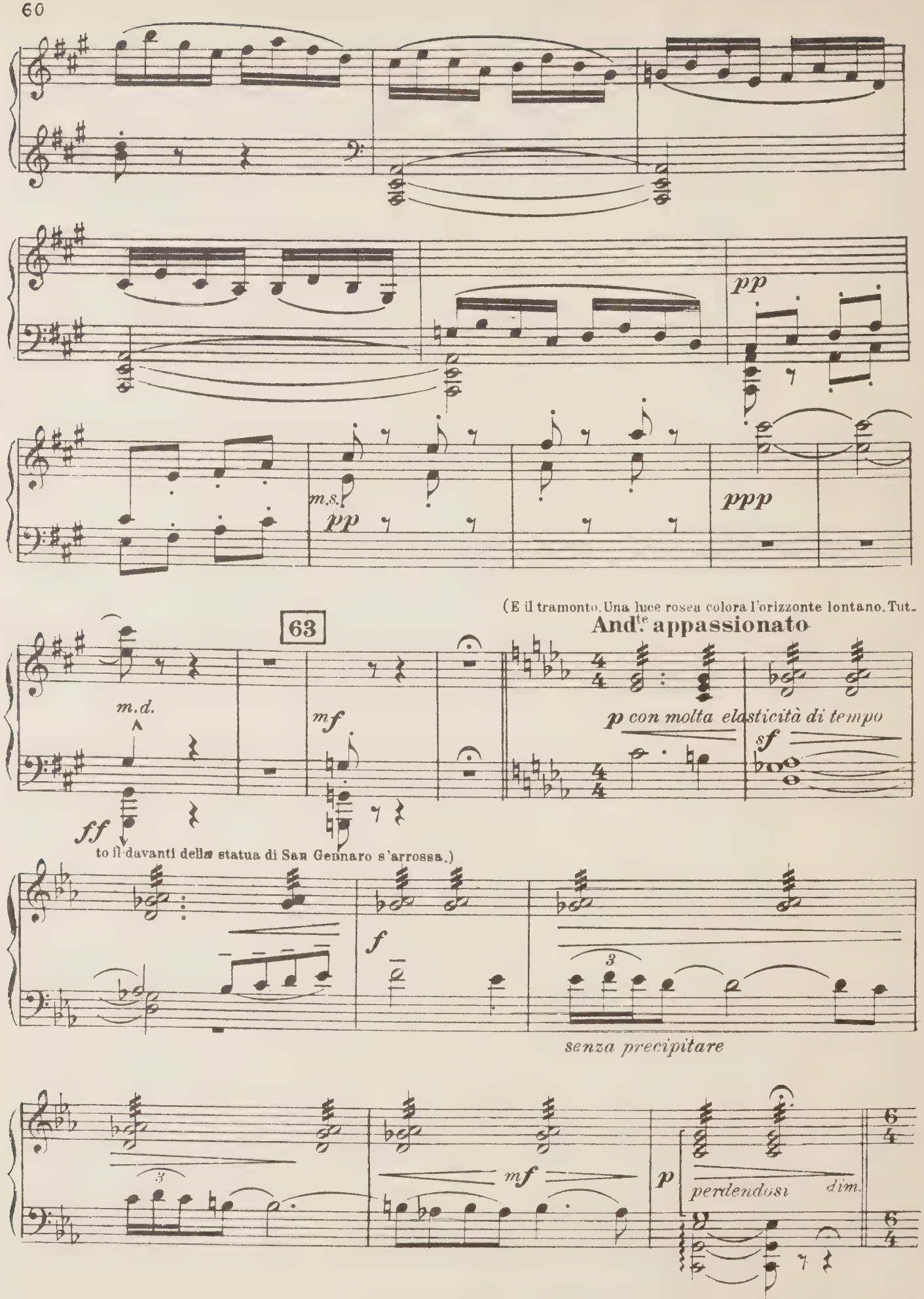
(Singhiozza. Non può più continuare. S'abbatte quasi.)
Mosso
me!
Mosso
ff
sf
pp
La Nun -
LA SUPERIORA
Ed o - ra co-m'è sta-to che l'ab-bia - mo con noi?
p
- zia - ta mo - rì... Ed io l'ho po - sto qui...
pp
ppp

Mod.to calmo (♩ = 104)

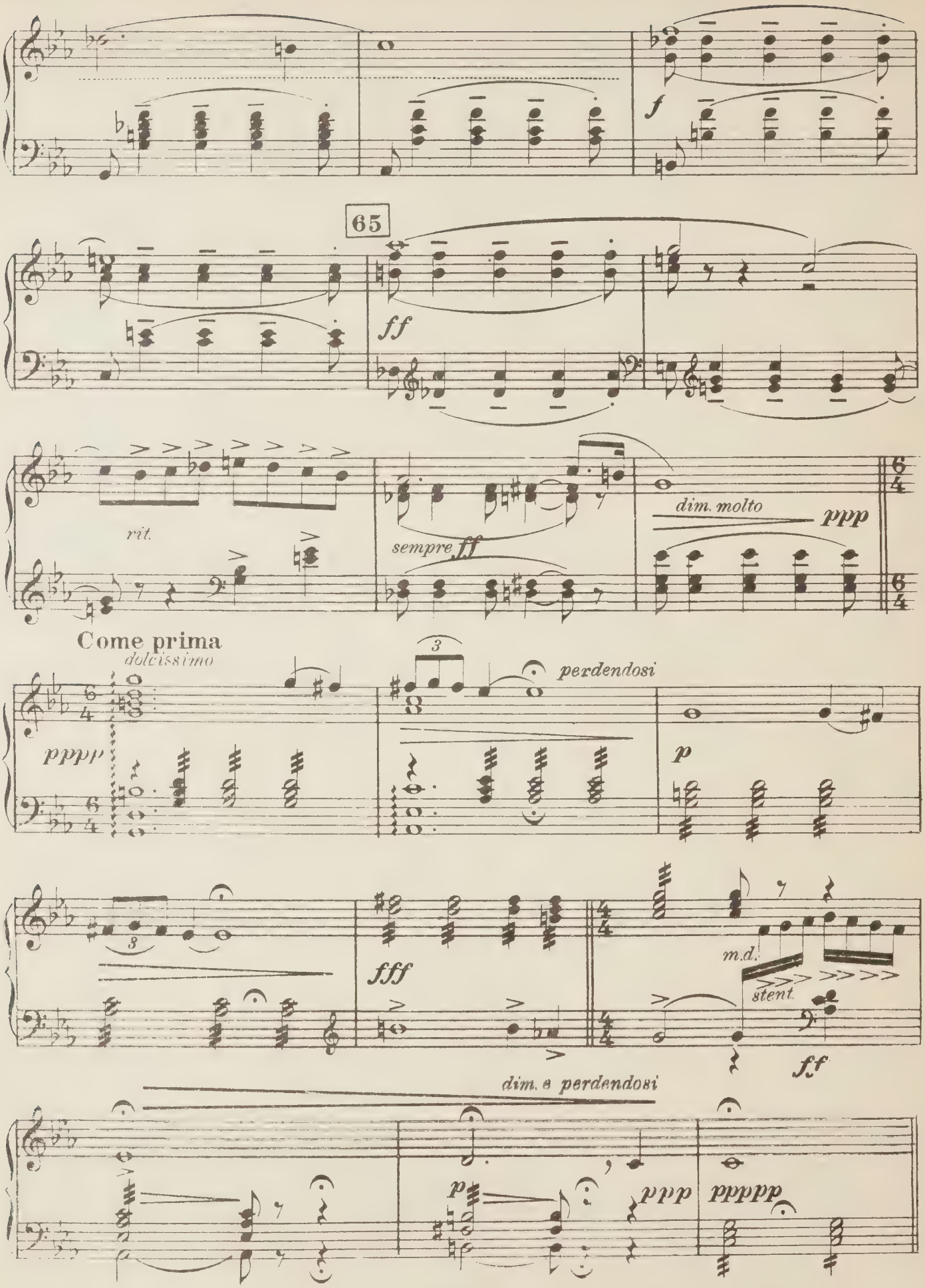
(Appare dalla terrazza il rettore portando un grande fascio di rose. Attraversa la scena ed entra in chiesa.)

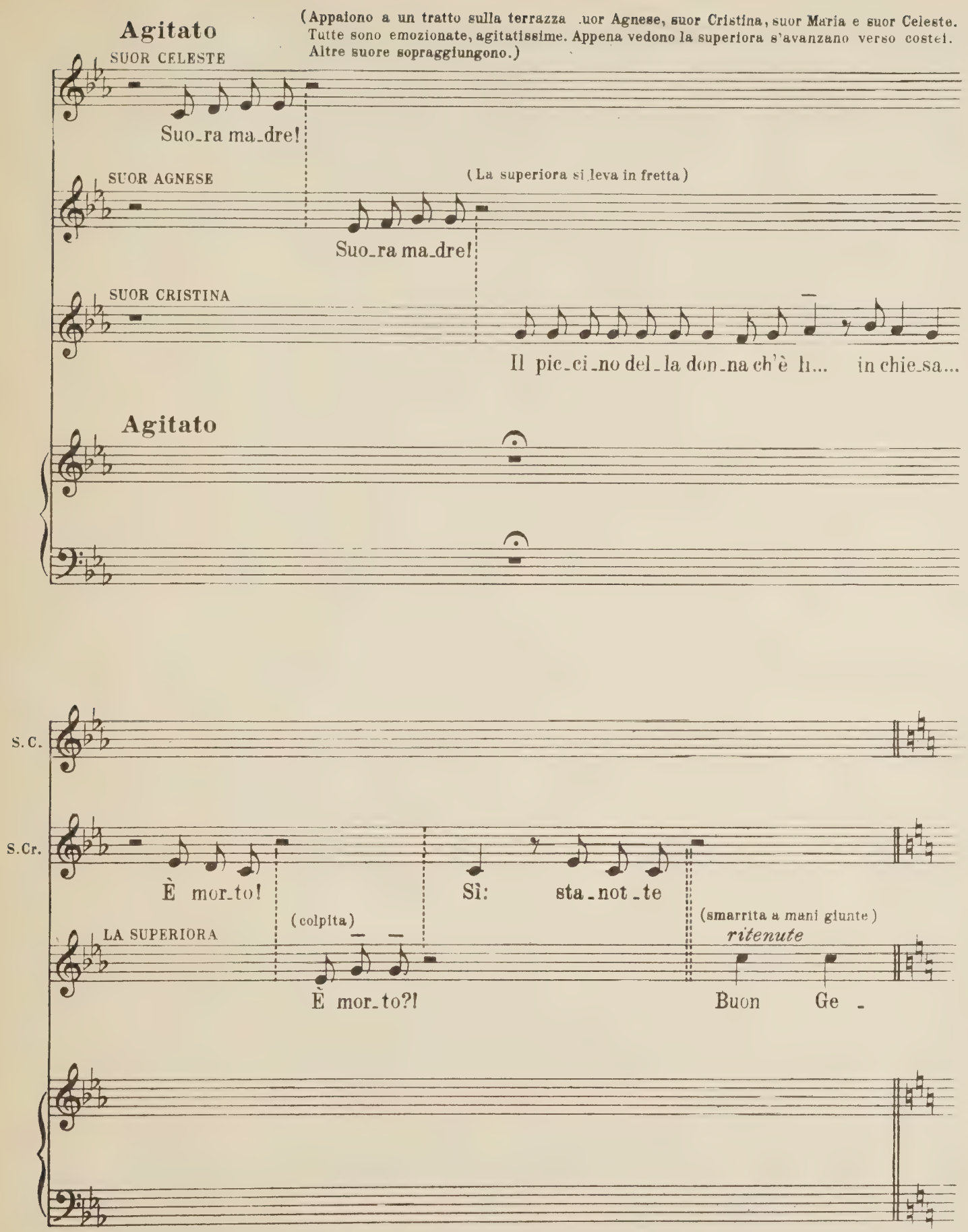



S.P.
Ni - no fos - se qui! Si sa - rà fat - to gran - de!...
p
CARMELA
(con orgoglio)
(Vorrebbe restare ancora: si decide di mala voglia. Entra lentamente in chiesa con
Eh! lo ve - dre_te!
S.P.
61
An - dia_mo in_tan_to in chie - - sa?
p
suor Pazienza)
p
(V'è un momento di silenzio. Ora, nel cortile non resta che la superiora.)
62


pp
m.s.
pp
ppp
(E il tramonto. Una luce rosea colora l'orizzonte lontano. Tut-
63
And.te appassionato
m.d.
mf
p con molta elasticità di tempo
sf
ff
to il davanti della statua di San Gennaro s'arrossa.)
f
3
senza precipitare
3
mf
p
perdendosi
dim.
6/4
6/4

p
perdendosi
f
64
pp
perdendosi
come un'eco
pppp
perdendosi
ff
sost. sempre ff
con molt'anima
m. d.
pp
dim. molto
(♩ = 72)
ppppp
mf e cres.

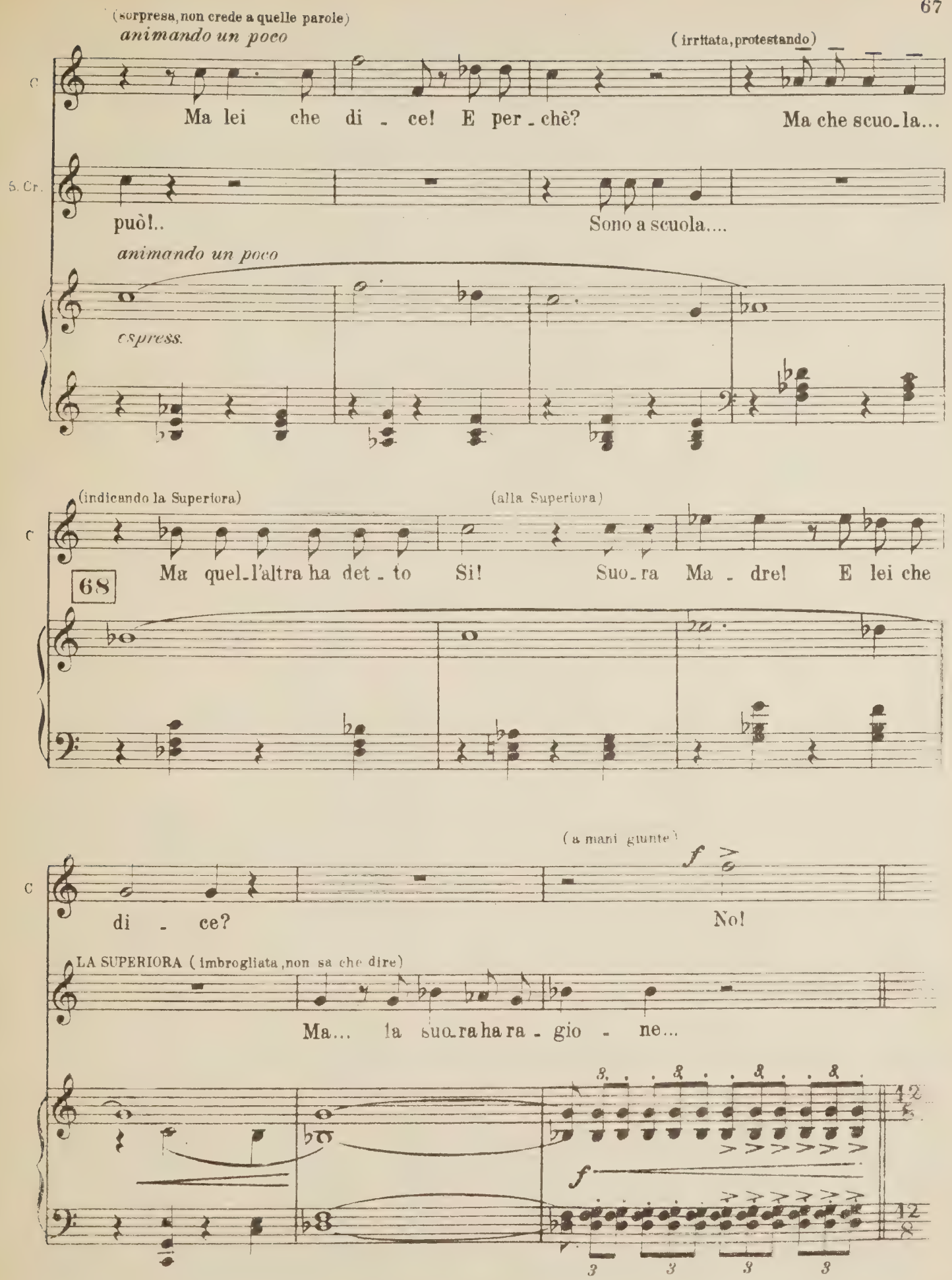

f
65
ff
rit.
sempre ff
dim. molto
ppp
Come prima
dolcissimo
pppp
perdendosi
p
fff
m.d.
stent.
ff
dim. e perdendosi
p
ppp
ppppp

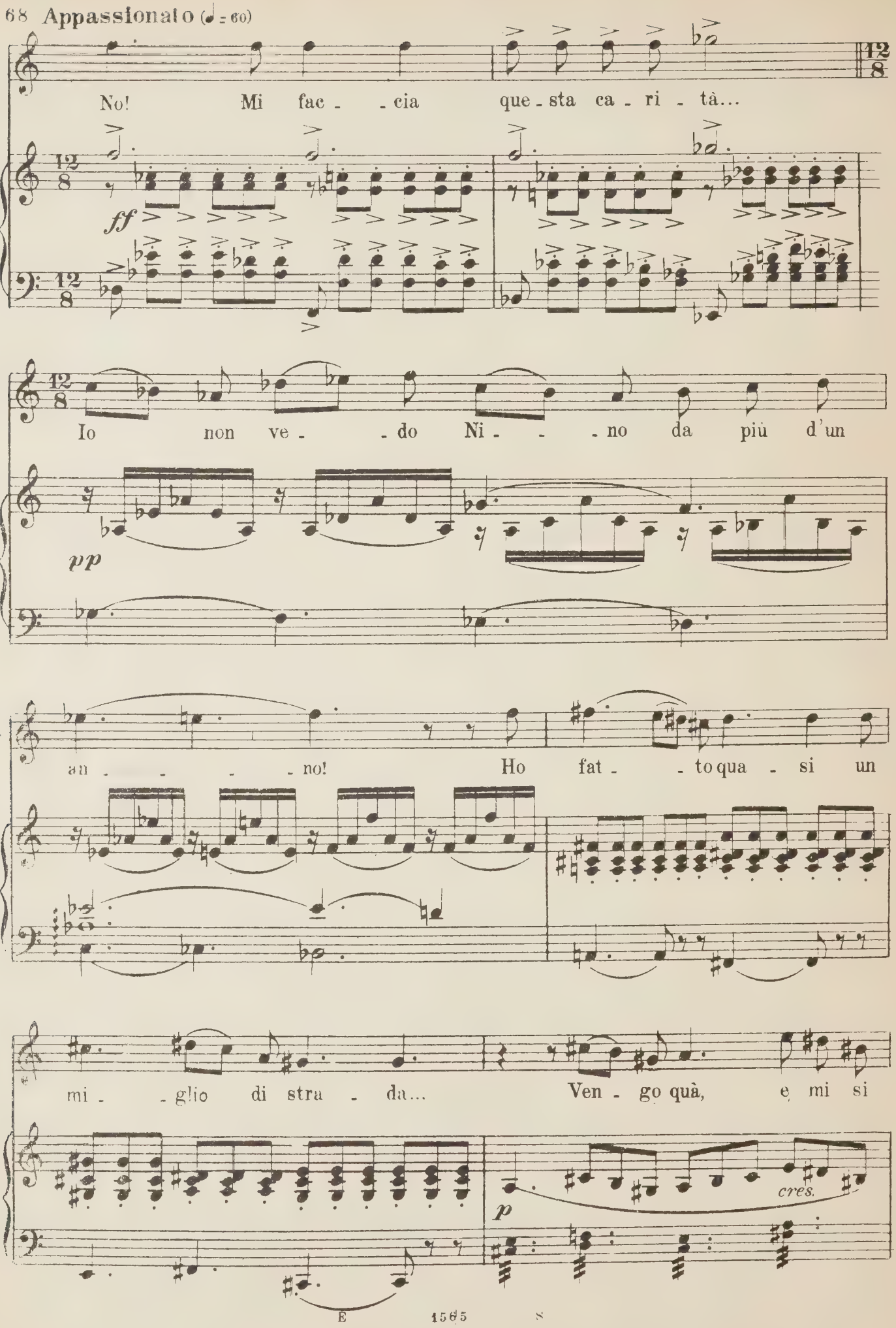

Agitato
(Appaiono a un tratto sulla terrazza suor Agnese, suor Cristina, suor Maria e suor Celeste. Tutte sono emozionate, agitatissime. Appena vedono la superiora s'avanzano verso costei. Altre suore sopraggiungono.)
SUOR CELESTE
Suo_ra ma_dre!
SUOR AGNESE
(La superiora si leva in fretta)
Suo_ra ma_dre!
SUOR CRISTINA
Il pic_ci_no del_la don_na ch'è li... in chie_sa...
Agitato
S.C.
S.Cr.
È mor_to!
Sì: sta_not_te
(colpita)
(smarrita a mani giunte)
ritenute
LA SUPERIORA
È mor_to?!
Buon Ge_

Moderato (♩=80)
(protestando)
S. C.
Io no!
- sù!
Chi glie - lo di - ce?..
(HARM.)
Moderato (♩=80)
p sempre legato
SUOR CRISTINA
(alla Superiora)
Sen - ta... Mi la - sci fa - re...
SUOR MARIA (protestando)
Nemmeno io!...
(quasi afferrandole le mani, grata, commossa)
Si...Faccia lei... Che le di -
66
CARMELA
(Escono dalla chiesa Carmela e Suor Pazienza)
È ve - ro, sis - si -
(indecisa, meditando)
S. Cr.
Non so... Ma Dio m'a - iu - te - rà...
(vedendo Carmela)
- rà?
Si - len - zio!...

anim. un poco
-gno - re, Siamqui sul mon-do per far pe-ni - ten - za! Ma il buon
anim. un poco
a tempo
Di - o ci con - si - de-ra. E ci man - da di vol - ta in
a tempo
vol - - ta, qual - che prov- - vi - den - za
67
(Sono giunte nel cortile. Suor Cristina move verso Carmela. Appena il dialogo tra Carmela e suor Cristina comincia le altre suore fanno un segno a suor Pa-zienza che va a loro e alla quale narrono il fatto.)
SUOR PAZIENZA
E pu-re questo è ve - ro.
SUOR CRISTINA
(a Carmela)
Buo-na don - na...
(ORCHESTRA)
p

CARMELA
(cerca di ricordarsi)
Si... mi pa - re...
S Cr
Si ri - cor - da?
p e morbido
C
Ah! Suor Cri - sti - na!
Chi?
S Cr
E qui che fa?
C
Co - me!? Son ve - nu - ta per ve - de - re Ni - no!
(fingendo meraviglia)
S Cr
Lei.
Non si


(sorpresa, non crede a quelle parole)
animando un poco
(irritata, protestando)
C
Ma lei che di - ce! E per - chè? Ma che scuo - la...
S. Cr.
può!.. Sono a scuola....
animando un poco
espress.
(indicando la Superiora)
(alla Superiora)
C
Ma quel - l'altra ha det - to Si! Suo - ra Ma - dre! E lei che
68
(a mani giunte)
f
C
di - ce? No!
LA SUPERIORA (imbrogliata, non sa che dire)
Ma... la suo - ra ha ra - gio - ne...
f
3 3 3 3


Appassionato (♩ = 60)
No! Mi fac - cia que - sta ca - ri - tà...
ff
Io non ve - do Ni - no da più d'un
pp
an - no! Ho fat - to qua - si un
mi - glio di stra - da... Ven - go quà, e mi si
p
cres.

(imitando Suor Cristina)
(quasi piangendo)
di - ce: È a scuo - la... Non si può!... Ma que - ste son bar-
ba - - - - - - rie!
69
Meno
rall. a poco a poco
dim.
Que - - ste son bar - ba - - - rie!
a tempo
(scoppia in pianto)
SUOR CRISTINA
(dolce, carezzevole)
Ma... se l'o-ra è pas - sa - ta...
a tempo

Allegretto (♩. = 92)

(S'ode un coro infantile. Sono i bambini che si recano, in fila, alla chiesa. Il canto, che da prima è lieve, a poco a poco cresce. Suor Cristina pur l'ode. Il suo volto si rischiara.)

CARMELA

Chi è?...

SUOR CRISTINA

So - no i bam - bi ni... E il

BAMBINI (da dentro)

Al - la Ver - gi - ne un can - to og - gi in - nal - zi o - gni

Allegretto (♩. = 92)

p

C

S. Cr.

me - se di Ma - ri - a... Por - ta - no i fio - ri in chie - sa...Ed è

B

cuor!..... E ci co - pra il suo man - to!

(Carmela si vuole avanzare, si vuol far loro incontro. La superiora la trattiene la trae quasi sul davanti della scena.)

S. Cr. lì il suo pic ci - no.

LA SUPERIORA

Non li di - stragga..Non si fac - cia ve -

(Passano sulla terrazza attraversano la scena ed entrano in chiesa.Una

B E ci gui-di il suo a - mor!..... La mo - de - sta vio -

70

CARMELA (cercando di sfuggirle)

Ma io lo vo-glio ve - de - - re!

S - de - re!

suora li accompagna.)

B - let - ta che nel l'ombra si - sta,..... è l'imma - gi - ne

B schiet - - ta di sua dol - ce u - mil - tà!.....

CARMELA (gridando)

f Ni - - - no! Ni - - - no!

B Al - la Ver-gi-ne un can - to og - gi innal-zi o-gni cuor!.....

Agitato Mosso (♩ = 160)

(inquieta)

C Ma do-v'e-ra? Do -

(i bambini sono entrati tutti in chiesa)

B E ci co-pra il suo man-to! E ci guidi il suo a - mor!.....

71

Agitato Mosso (♩ = 160)

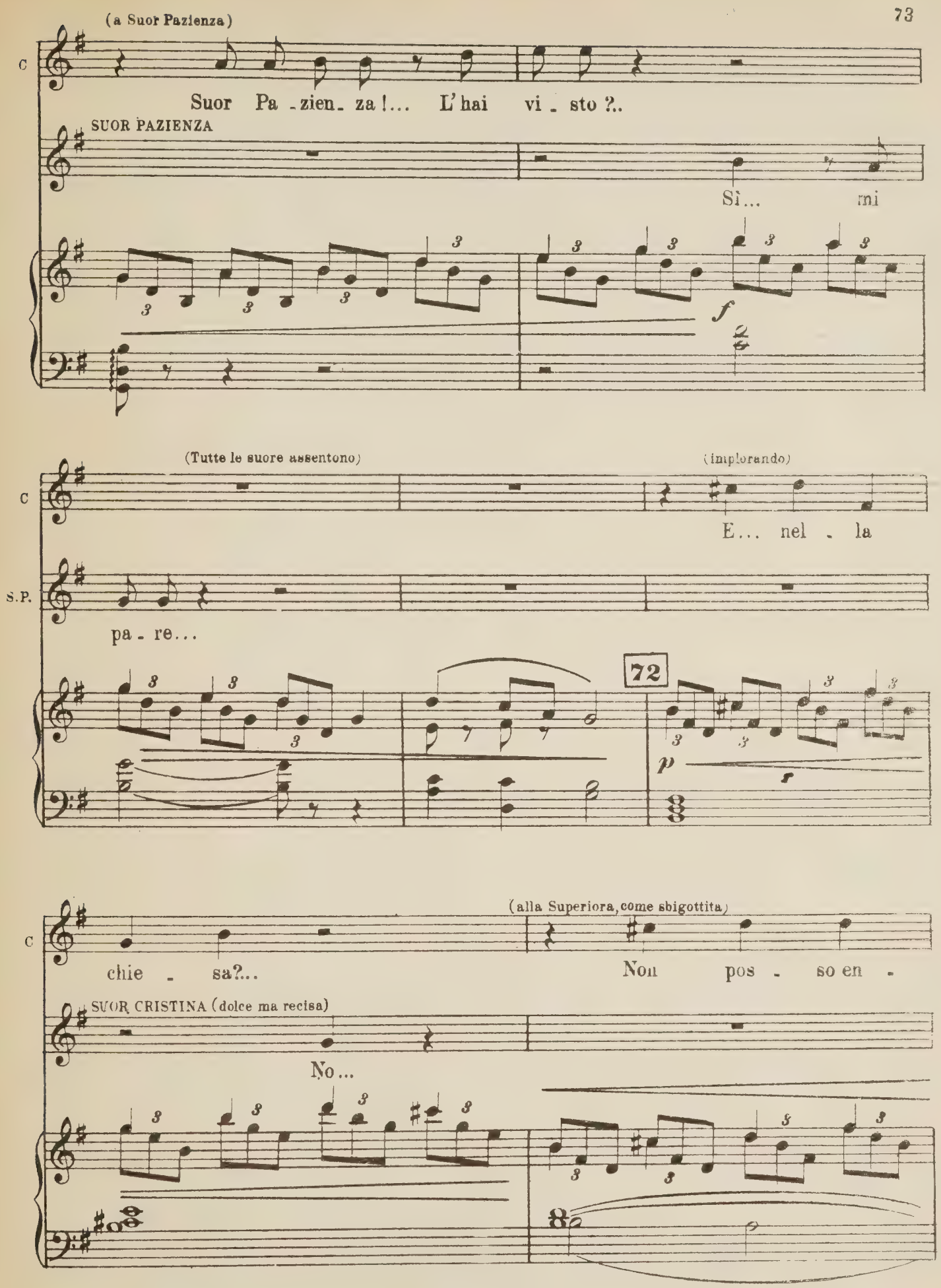
p *cres. molto*

C - v'e ra?... Io non l'ho vi-sto!...

SUOR CRISTINA

Lì... nel-la pri-ma fi - la:...

f


(a Suor Pazienza)
C
Suor Pa - zien - za!... L'hai vi - sto?..
SUOR PAZIENZA
Sì... mi
f
(Tutte le suore assentono)
(implorando)
C
E... nel - la
S.P.
pa - re...
72
p
r
C
(alla Superiora, come sbigottita)
chie - sa?...
Non pos - so en -
SUOR CRISTINA (dolce ma recisa)
No...

-tra - - - re ?..
LA SUPERIORA
(grave)
Non è per - -
- ines - so.
SUOR CRISTINA
(persuasiva, affettuosa)
Un' al - tra
SUOR CELESTE
(affettuosa mettendole una mano sulla spalla)
Pa - - zien - za!
dim.
(quasi per piangere si rivolge ora all'una ora all'altra)
CARMELA (alla Superiora)
(a Suor Pazienza)
Si - gno - ra su - pe - rio - ra...
Suo - ra...
vol - ta!...

(alle Suore)

C

Ni - na... A - ve - te vi - - sto?

f *ff*

C

f

Me ne de - - vo an - da - - - - -

73

sff

mf

C

- re...

SUOR PAZIENZA (cercando di vincere la sua commozione)

Ma via, non vuol dir

sff *meno sf* *dim. sempre*

dim.

Meno

S.P

nien - - te!..

Ub - bi -

SUOR CRISTINA (bonaria e sorridente)

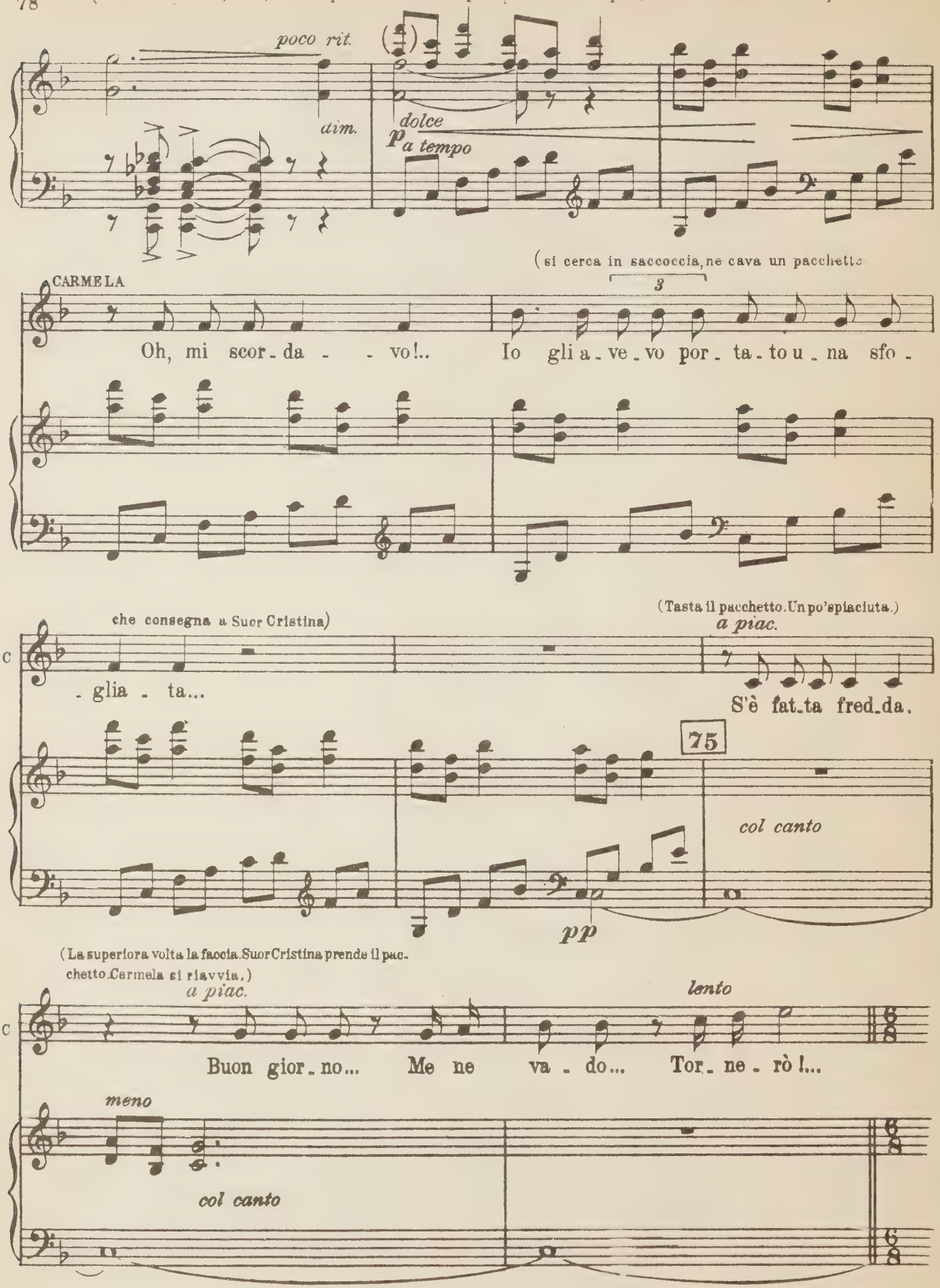
Un' al - tra vol - - ta!..

pp

P
-di - sci al la ma-dre su-pe - rio - - - ra...
CARMELA
senza misura
a piac.
f
p
Sì... Signora...ubbi-di-sco...Me ne vado...Saranno i miei peccati! E andiamo - vi - a...
senza misura
col canto
(Sorridendo a Suor Pazienza)
3
3
C
An-che tu me ne cac-ci?..
SUOR PAZIENZA
(l'abbraccia)
No, no, Car-
Andante (♩= 69)
p con espressione
ff

(Si accosta alla Superiora e vuol baciarle la mano)
C
Si -
P.
- me - la !..
espressivo
p
f
C
- gno - ra...
LA SUPERIORA
(intenerita)
(l'abbraccia commossa)
Oh, no! M'abbracci!
74
f
fff
ffff
senza affrettare
ten.
ten.

(Carmela s'avvia, lenta, verso la portineria. Giunta quasi all'uscio della portineria Carmela s'arresta.)



Più lento della I. volta

(Sotto l'uscio, seguita dalle suore, si volta. Guarda la chiesa, e

lontanissimo appena sensibile

BAMBINI (dalla chiesa)

pp Al - la Ver - gi - ne un can - to og - gi in - nal - zio - gni

Più lento della I. volta

con la punta delle dita, manda un bacio. Sorride a suor Cristina che le sta accanto, torna a salutare con gli occhi e

È lui! È lui!

cuor! ..... E ci co - pra il Suo man - to!

(Campana sulla scena)

con un sorriso le suore. Sparisce.)

Moderato (♩ = 69)

E ci gui - di il Suo a - mor!

Moderato (♩ = 69)

pp (Campana)

pp

- TELA -

8

ff

FINE

MUSICOGRAFICA LOMBARDA · MONZA · 1958